

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL PREVENTIVO ECONOMICO 2023

(art.7 D.P.R. 254/2005)

INDICE

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	PAG. 3
DATI DI SINTESI.....	PAG. 5
ANALISI DELLE VOCI.....	PAG. 7
GESTIONE CORRENTE.....	PAG. 7
A) PROVENTI CORRENTI.....	PAG. 7
1) Diritto Annuale.....	PAG. 8
2) Diritti di Segreteria.....	PAG. 10
3) Contributi/trasferimenti ed altre entrate.....	PAG. 11
4) Proventi gestione servizi.....	PAG. 14
5) Variazioni delle rimanenze.....	PAG. 14
B) ONERI CORRENTI.....	PAG. 15
6) Personale.....	PAG. 15
7) Funzionamento.....	PAG. 18
8) Interventi Economici.....	PAG. 26
9) Ammortamenti e Accantonamenti.....	PAG. 27
GESTIONE FINANZIARIA.....	PAG. 29
10) Proventi Finanziari.....	PAG. 29
11) Oneri Finanziari.....	PAG. 30
GESTIONE STRAORDINARIA.....	PAG. 30
12) Proventi Straordinari.....	PAG. 30
13) Oneri Straordinari.....	PAG. 31
PIANO DEGLI INVESTIMENTI.....	PAG. 32
CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL D.P.R. 254/2005.....	PAG. 37
DOCUMENTI AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013.....	PAG. 38
ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE.....	PAG. 44

PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Preventivo economico per l'esercizio 2023 della Camera di commercio di Cagliari-Oristano è stato predisposto in coerenza con l'analisi di contesto e con le indicazioni strategiche definite nel programma pluriennale 2021-2025, approvato con deliberazione del Consiglio camerale n. 21 del 23 marzo 2021, e sulla base dei programmi e delle attività previsti nella proposta di aggiornamento della relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2023, già approvata dal Consiglio con deliberazione n. 20 del 20 dicembre 2022.

I documenti contabili che lo compongono sono redatti in conformità al D.P.R. 2 novembre 2005, n.254 *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio”* e ai successivi principi contabili diramati con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009. Inoltre, l'impostazione del bilancio di previsione risente del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche avviato con l'emanazione della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e finalizzato a favorire il consolidamento dei conti pubblici nazionali attraverso una classificazione omogenea delle entrate e delle spese e l'adozione, nel contempo, di una impostazione coerente con le regole di livello europeo.

A tal fine si predispongono, quali ulteriori allegati del preventivo, i documenti previsti dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013, recante *“Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*, conformemente alle istruzioni operative contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148123 del 12 settembre 2013.

Il Preventivo economico 2023 si compone pertanto dei seguenti documenti:

- preventivo economico 2023(art. 6 DPR 254/2005), redatto secondo lo schema allegato A al DPR 254/2005;
- relazione al preventivo 2023 (art. 7 DPR 254/2005);
- budget economico annuale 2023 (allegato 1) al D.M. 27.03.2013);
- budget economico pluriennale per il triennio 2023-2025;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa, articolato per missioni e programmi (art. 9 comma 3 DM 27.03.2013);
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012.

La formulazione delle previsioni, secondo i principi generali della contabilità economica e patrimoniale, è improntata a un'ottica di rigoroso contenimento degli oneri e alla prudente

valutazione dei proventi, nonché secondo il principio del pareggio che può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente (articolo 2, comma 2, DPR 254/2005). Il preventivo è conforme altresì ai requisiti, tipicamente civilistici, della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Si è provveduto, alla costruzione di un preventivo che accoglie proventi certi ed oneri, anche presunti e potenziali, di competenza dell'esercizio di riferimento, sulla base di attente considerazioni concernenti la programmazione della spesa in relazione alle risorse disponibili nell'ambito di un discorso più ampio di razionalizzazione e potenziamento dei servizi e secondo una logica più rispondente alle esigenze di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Lo stesso D.P.R.254/05 evidenzia l'importanza del mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale complessivo dell'ente; fermo restando tale presupposto, in fase di preventivo e/o in diversi momenti dell'esercizio, il verificarsi di determinate circostanze ed eventi, talora impreveduti, inducono a fare precise valutazioni circa la necessità di chiudere un bilancio a pareggio, o con un avanzo con l'obiettivo di destinarlo a futuri investimenti, o con un disavanzo derivante dalla volontà di investire nell'immediato su attività che rispondono alla missione istituzionale della Camera di Commercio.

Conformemente a quanto disposto dall'art.6 del DPR già ricordato, il preventivo economico è stato redatto nella forma indicata nell'allegato A, ossia attribuendo voci di proventi e di oneri alle diverse funzioni istituzionali, in base all'effettiva destinazione delle risorse.

In proposito l'art.9 del regolamento "redazione del preventivo e del budget direzionale" stabilisce:

- *"I proventi di cui all'allegato A, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi";*
- *"Gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del numero e del costo del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione";*
- *"Gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti ad esse connessi. I restanti investimenti sono imputati alla funzione servizi di supporto".*

Inoltre, in coerenza con le indicazioni contenute nel regolamento di contabilità, è presente nel bilancio di previsione un raffronto con le previsioni di consuntivo relative all'anno precedente, valorizzate nella prima colonna.

Prima di procedere all'analisi del preventivo economico per l'esercizio 2023, si ricorda che l'art.7 del D.P.R. 254/2005 prevede che la relazione al preventivo, predisposta dalla giunta:

- rechi informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema;
- determini le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere;
- evidenzi le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.

DATI DI SINTESI

Il preventivo economico per l'esercizio 2023 della Camera di commercio di Cagliari-Oristano si chiude con un disavanzo economico di esercizio di € 164.968,00; per il conseguimento del pareggio sarà necessario ricorrere all'utilizzo degli avanzi patrimonializzati contabilizzati nel patrimonio netto dell'ente. A tal fine si ricorda che lo stato patrimoniale del bilancio d'esercizio al 31.12.2021, ultimo approvato, presenta un patrimonio netto del valore totale di €. 62.086.618,68, di cui riserve da partecipazioni ed altre riserve del valore di €. 21.708.131,01.

La tabella che segue evidenzia i valori complessivi previsti nella proposta di preventivo per l'anno 2023, confrontati con quelli del pre-consuntivo 2022.

VALORI COMPLESSIVI			
VOCI DI ONERI \ PROVENTI	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamenti
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto annuale	8.329.393,00	9.527.633,00	1.198.240,00
2) Diritti di segreteria	3.423.770,00	3.471.392,00	47.622,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	29.923.343,00	10.922.799,00	19.000.544,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	107.300,00	103.955,00	3.345,00
5) Variazioni delle rimanenze	15.950,00	20.063,00	4.113,00
Totale Proventi correnti (A)	41.767.856,00	24.005.716,00	17.762.140,00
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	3.755.460,00	3.489.989,00	265.471,00
7) Funzionamento	5.186.387,00	4.354.368,00	832.019,00
8) Interventi economici	29.903.110,00	11.642.217,00	18.260.893,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.434.846,00	5.236.535,00	801.689,00
Totale Oneri correnti (B)	43.279.803,00	24.723.109,00	18.556.694,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.511.947,00	-717.393,00	-794.554,00

C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	9.260,00	9.110,00	150,00
11) Oneri finanziari	292.500,00	407.758,00	115.258,00
Risultato della gestione finanziaria (C)	-283.240,00	-398.648,00	-115.108,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	2.150.567,00	2.394.633,00	244.066,00
13) Oneri straordinari	520.348,00	17.101,00	503.247,00
Risultato della gestione straordinaria (D)	1.630.219,00	2.377.532,00	-747.313,00
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B +/-C +/-D)	-164.968,00	1.261.491,00	-1.426.459,00

La proposta prevede proventi correnti pari a € 41.767.856,00 e oneri correnti per € 43.279.803,00, con un conseguente risultato negativo della gestione corrente di € 1.511.947,00 al quale si aggiunge il disavanzo della gestione finanziaria di € 283.240,00 e l'avanzo della gestione straordinaria di € 1.630.219,00.

Ne consegue un disavanzo economico di esercizio pari a € 164.968,00.

Il confronto con i dati esposti nel pre-consuntivo 2022 evidenzia la stima per il corrente esercizio di importi considerevolmente più elevati sia dei proventi correnti (+€ 17.762.140,00) sia degli oneri correnti (+€ 18.556.694,00). Ciò determina un forte incremento del disavanzo della gestione corrente con un importo più che raddoppiato (+794.554,00).

Si prevede inoltre una diminuzione del disavanzo della gestione finanziaria (-€ 115.108,00) e una diminuzione dell'avanzo della gestione straordinaria (-747.313,00).

Gli scostamenti nella gestione corrente sono determinati, in diversi casi, dal rinvio di interventi e/o attività inizialmente previsti nell'esercizio 2022 e, principalmente, dalla presenza nel corrente esercizio di nuove consistenti iniziative di promozione economica finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna, basti pensare alle risorse da destinare all'erogazione di contributi per l'avvio d'impresa nei comuni con una popolazione inferiore a 3000 abitanti, pari all'importo complessivo di € 24.000.000,00. Inoltre, determina un significativo scostamento tra i due esercizi messi a confronto la previsione per l'esercizio 2023 del diritto annuale senza l'incremento del 20% poiché, conformemente alle indicazioni diramate del Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 339674 dell'11 novembre 2022, nelle more dell'espressa autorizzazione del MiSE non è consentita la previsione dei proventi derivanti dall'incremento del diritto annuale, né degli oneri con essi finanziati.

Gli esiti estremamente positivi della gestione straordinaria, che nell'esercizio 2023 presenta le plusvalenze derivanti dall'alienazione dell'immobile in via Malta n.65 a Cagliari e nell'esercizio 2022 le sopravvenienze attive derivanti dalla restituzione dei risparmi versati allo Stato in applicazione della Sentenza della Corte Costituzionale n. 210 del 14 settembre 2022, consentono di migliorare significativamente il risultato di esercizio. In particolare, per effetto del risultato della gestione straordinaria anzidetto, del rinvio al 2023 di diverse iniziative e attività e delle minori spese sostenute, nel pre-consuntivo 2022 si stima il conseguimento di un avanzo di esercizio di €

1.261.491,00 a fronte di una previsione iniziale che chiudeva con un disavanzo di esercizio di € 1.140.837,00, come da deliberazione del Consiglio camerale n. 8 del 21 marzo 2022, e una previsione aggiornata in cui per il conseguimento del pareggio di bilancio si rendeva necessario il ricorso agli avanzi patrimonializzati per l'importo di € 833.069,00, come da deliberazione del Consiglio camerale n. 17 del 4 novembre 2022.

Le risultanze finali per l'esercizio 2023 risultano ancora più positive se si considerano i seguenti fattori:

- come accennato, non è presente la previsione dell'incremento del 20% del diritto annuale che in parte consentiva di coprire costi interni (nell'ultimo triennio tale incremento copriva costi interni pari a € 51.736,57 annui);
- sono aumentati gli oneri per l'acquisto di beni e servizi in considerazione di una più intensa attività dell'ente;
- sono previsti interventi economici finanziati con risorse di bilancio per un importi più elevato rispetto allo scorso anno: € 752.726,00, incluso il contributo ordinario per il CSI, a fronte di una previsione per il 2022 di € 579.226,00;
- sono previsti i compensi per gli organi istituzionali che mancavano dal bilancio camerale dal 2016.

Per l'esercizio 2023 si prevede un piano degli investimenti del valore complessivo di € 2.187.474,00, distribuito secondo la seguente ripartizione:

IMMOBILIZZAZIONI	Preventivo 2023
Immateriali	37.000,00
Materiali	2.150.474,00
Finanziarie	-
TOTALE	2.187.474,00

ANALISI DELLE VOCI

Gestione corrente

A. Proventi Correnti € 41.767.856,00

PROVENTI CORRENTI (A)	Preventivo 2023
1) Diritto annuale	8.329.393,00
2) Diritti di segreteria	3.423.770,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	29.923.343,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	107.300,00
5) Variazioni delle rimanenze	-15.950,00
Totale Proventi correnti (A)	41.767.856,00

Per maggiore precisione si evidenzia quanto segue:

- l'importo dei proventi di cui sopra è al netto delle somme per restituzione di diritti annuali, diritti di segreteria ed altre entrate, che nel periodo in questione si quantifica nell'importo totale di € 2.200,00;
- le previsioni di proventi di cui sopra vanno correlate all'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale di € 3.654.741,00 e al netto di detto importo corrispondono a € 38.113.115,00.

Di seguito l'esposizione in dettaglio delle singole voci.

1) **Diritto annuale € 8.329.393,00**

(19,94% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
310000 Diritto Annuale	6.950.201,00	6.879.297,00	70.904,00
310001 Restituzione diritto annuale	-2.000,00	-1.400,00	-600,00
310003 Sanzioni diritto annuale	896.576,00	1.052.144,00	-155.568,00
310004 Interessi diritto annuale	484.616,00	94.982,00	389.634,00
310006 Maggiorazione incremento 20% diritto annuale	0,00	1.361.859,00	-1.361.859,00
310013 Diritto annuale risconto maggiorazione 20%	0,00	140.751,00	-140.751,00
Totale	8.329.393,00	9.527.633,00	-1.198.240,00

In applicazione dei principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e diramati con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 5 febbraio 2009, per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale si procede come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto e/o la nota del Ministro dello Sviluppo Economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto e/o nota, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il diritto dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto e/o nota;
- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, alla quota di provento non riscossa, come sopra determinata, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005, n.54;
- l'interesse moratorio si calcola sugli importi di diritto non riscossi, determinati con le modalità sopra esposte, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di

scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno, fino alla data di emissione del ruolo;

- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, da considerare ai fini del calcolo soltanto nell'anno successivo a quello di emissione.

Per la formulazione delle previsioni del 2023 sono stati verificati gli importi dei diritti dovuti nell'anno precedente con l'ausilio di alcune tabelle estratte dal sistema di gestione del diritto annuale fornito dall'Infocamere S.c.p.a. che, per ogni tipologia di impresa, recano l'esposizione dettagliata dei diritti pagati e di quelli non ancora pagati (questi ultimi costituiscono il credito sul quale calcolare la sanzione in misura del 30% e gli interessi legali).

Le previsioni dei proventi da diritto annuale per il 2023 non includono l'incremento del 20% poiché, come anticipato, il MiSE con nota n. 339674 dell'11.11.2022 ha comunicato che la sola adozione di tale incremento da parte del Consiglio camerale, senza il necessario decreto di approvazione del Ministero, non legittima l'ente a creare le relative previsioni. Perciò, a seguito dell'approvazione da parte del Ministero si provvederà ad aggiornare il bilancio di previsione, sia nella parte dei proventi, sia nella parte degli interventi economici in relazione ai progetti che con tale incremento sono finanziati.

Tenuto conto che eventuali nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese non possano incidere in modo significativo sulle stime di bilancio, sono state prudenzialmente formulate le previsioni sopra esposte il cui valore complessivo corrisponde a € 8.329.393,00, inferiore rispetto alle previsioni del pre-consuntivo 2022 di € 1.198.240,00 poiché è incluso l'incremento del 20%.

Rispetto agli ultimi anni si prevede un considerevole incremento degli interessi da diritto annuale poiché calcolati al tasso legale vigente del 5% (D.M. 13 dicembre 2022) a fronte del valore rilevato nel bilancio d'esercizio 2021 di € 3.748,00 (tasso legale al 0,01%) e del dato del pre-consuntivo 2022, pari a € 94.982,00 (tasso legale 1,25%).

Oltre le variabili sopra evidenziate, in base alla demografia delle imprese, si prevede un trend in lieve aumento.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale è stato calcolato sulla percentuale media di mancata riscossione dei ruoli 2015 e 2016 emessi dalle Camere di commercio di Cagliari e di Oristano, come di seguito indicato:

- Diritto 82,86%

- Sanzioni 87,26%
- Interessi 81,74%

Ne consegue un accantonamento a fondo svalutazione crediti per la previsione 2023 dell'importo totale di € 3.654.741,00 così determinato:

- Accantonamento a fondo sul diritto per € 2.476.278,78;
- Accantonamento a fondo sulle sanzioni per € 782.334,58;
- Accantonamento a fondo sugli interessi 2023 e sul ricalcolo delle annualità pregresse per € 396.126,86.

Esso risulta più basso rispetto a quello determinato per l'esercizio 2022 in quanto è calcolato su diritto annuale, sanzioni e interessi che non includono l'incremento del 20%.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, ormai adeguatamente elaborati, permangono ancora alcuni elementi di incertezza, quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, per anomalie di procedura o per incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici, nonché i compensi spettanti al concessionario per la riscossione dei tributi.

2) Diritti di segreteria € 3.423.770,00

(8,20% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
311000 Diritti di Segreteria	320,00	260,00	60,00
311001 Diritti Ufficio Metrico (carte tachigrafiche e autorizz.officine)	90.000,00	88.483,00	1.517,00
311002 Diritti CNS, Business Key, firma digitale	160.000,00	154.408,00	5.592,00
311003 Sanzioni Amministrative	34.000,00	35.393,00	-1.393,00
311004 Brevetti e marchi	7.000,00	5.918,00	1.082,00
311005 Protesti	15.000,00	19.384,00	-4.384,00
311010 Registro Imprese	2.200.000,00	2.215.000,00	-15.000,00
311012 Registro Esercenti Commercio	50,00	28,00	22,00
311013 Agenti e Rappresentanti	15.000,00	15.049,00	-49,00
311014 Albo Imprese Artigiane	2.500,00	2.432,00	68,00
311016 Commercio Estero	8.000,00	8.353,00	-353,00
311017 Albo Gestori Ambientali	735.000,00	98.774,00	636.226,00
311018 Diritto ist. per Arbitrato, Conciliazione e Mediazione	12.000,00	12.137,00	-137,00
311019 Diritti MUD - Sistri	42.000,00	42.039,00	-39,00
311020 Diritto Iscrizione Annuale – Albo Gestori Ambientali	0,00	661.025,00	-661.025,00
311027 Diritti Albo Conducenti	6.500,00	10.334,00	-3.834,00
311028 Diritti Segreteria Orafi - Metrico	2.500,00	2.116,00	384,00
311029 Registri Ambiente (Fgas - AEE)	75.000,00	81.448,00	-6.448,00
311030 Elenchi nominativi Imprese - statistica	2.100,00	2.104,00	-4,00
311032 Diritti di segreteria esami R.T.	15.000,00	14.850,00	150,00
311106 Restituzione diritti e Tributi	-200,00	0,00	-200,00
311114 Altri albi, elenchi, ruoli e registri	2.000,00	1.857,00	143,00
Totale	3.423.770,00	3.471.392,00	-47.622,00

Per la stima di questa categoria di proventi si è tenuto conto delle misure dei diritti stabilite con il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.07.2012 e successive integrazioni con decreti dirigenziali, e, in assenza di altri elementi di valutazione, dell'andamento delle riscossioni e delle informazioni fornite dagli uffici.

I proventi dei diritti di segreteria sono riferibili, come di consueto, in gran parte alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" e solo una parte residuale è riferibile alle altre tre funzioni.

3) Contributi trasferimenti e altre entrate € 29.923.343,00

(71,64% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
312000 Contributi e Trasferimenti dalla Regione	4.023.200,00	5.804.245,00	-1.781.045,00
312001 Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	397.609,00	164.297,00	233.312,00
312003 Contributi progetti fondo perequativo	274.500,00	93.195,00	181.305,00
312005 Misura art.3, c.6, L.R. 30/2020 - Contributo per voucher taxi, NCC e mezzi atipici	0,00	784.637,00	-784.637,00
312006 L.17.22.11.2021 Contributo per voucher diverse categorie	24.448.000,00	3.189.752,00	21.258.248,00
312007 Contributi per istruttoria concessione voucher	250.000,00	242.621,00	7.379,00
312009 Rimborsi da Regione per attività delegate	192.967,00	192.967,00	0,00
312010 Rimborsi spese personale distaccato	97.800,00	205.655,00	-107.855,00
312012 Affitti attivi	183.295,00	152.068,00	31.227,00
312014 Altri rimborsi e recuperi diversi	13.400,00	4.555,00	8.845,00
312018 Contributi partecipazione procedure concorsuali	0,00	6.125,00	-6.125,00
312020 Quota contributo SIL Centro servizi per le imprese	15.832,00	15.832,00	0,00
312021 Rimborsi attività progettuale	26.740,00	66.850,00	-40.110,00
Totale	29.923.343,00	10.922.799,00	19.000.544,00

Le previsioni dei *Contributi trasferimenti e altre entrate* riguardano principalmente il finanziamento dei progetti inclusi negli interventi economici, così come specificato nella seguente tabella:

Contributi e trasferimenti dalla Regione (R.A.S.)	Importo
Enterprise Oriented - sostegno alla disoccupazione	448.000,00
Fiere Turismo	4.000.000,00
Enterprise Oriented - avvio d'impresa nei comuni con meno di 3000 abitanti	24.000.000,00
Enterprise Oriented - rimborso per istruttoria voucher	250.000,00
Istituzione portale prezzi opere edili	23.200,00
Totale	28.721.200,00
Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	Importo
R-Itinera (Regione Toscana)	341.609,00
Servizi online (Unione Europea - PNRR)	11.000,00
Supporto vigilanza centro storico (Comune di Cagliari)	45.000,00
Totale	397.609,00
Contributi progetti fondo perequativo (FP Unioncamere 2021-2022)	Importo
Competenze per le imprese	58.500,00
Internazionalizzazione	52.000,00
La transizione energetica	52.000,00
Infrastrutture	112.000,00
Totale	274.500,00
Rimborsi attività progettuale	Importo
Vigilanza locale prodotti energia (Unioncamere Nazionale)	15.240,00
Lotta alla contraffazione e sicurezza prodotti (Unioncamere Nazionale)	6.000,00
Promozione mercato telematico dell'ittico (Borsa Merci Telematica-BMTI)	5.500,00
Totale	26.740,00
TOTALE GENERALE	29.420.049,00

- Contributi e trasferimenti dalla Regione (R.A.S.):
 - € 448.000,00 - *Enterprise oriented – sostegno alla disoccupazione*, riguarda gli accordi formalizzati con ASPAL nel corso dell’anno 2022 attraverso i quali il sistema camerale sardo è incaricato di garantire la realizzazione del piano per l’erogazione di voucher finalizzati al finanziamento di percorsi formativi mirati al conseguimento o all’eventuale rinnovo delle patenti e relative qualificazioni C e CQC, D e CQC;
 - € 4.000.000,00 – *Fiere e Turismo*, per la prosecuzione delle azioni di promozione del comparto turistico isolano attraverso l’organizzazione di fiere ed eventi in Italia e all’estero;
 - € 24.000.000,00 - *sostegno all’avvio d’impresa nei Comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti*, per il finanziamento di azioni dirette al sostegno delle imprese in fase di avvio stabilite nei comuni con meno di 3000 abitanti;
 - € 250.000,00 *Enterprise Oriented*, a copertura dei costi interni della Camera per la gestione delle misure di sostegno alle imprese finanziate dalla Regione;
 - € 23.200,00 - *Portale prezzi opere edili* al fine di fornire uno strumento di supporto alle stazioni appaltanti e, in generale, a tutti gli operatori economici;
- Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici:
 - Regione Toscana
 - € 341.609,00 - *R-ItinERA - ValoRizzare gli ITINerari Ecoturistici in Rete per Accrescere la competitività delle PMI*, nell’ambito del programma di cooperazione Italia-Francia “marittimo”, per la promozione degli itinerari delineati sul Progetto Itinera anche rispetto ad altri target quali il turismo della terza età ed il turismo scolastico;
 - Unione Europea-PNRR NextGenerationEU
 - € 11.000,00 – *Servizi online*, progetto di trasformazione digitale per i servizi camerale che ancora sono resi con modalità tradizionali, integrando, qualora necessario, SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d’Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l’accesso ai servizi digitali;
 - Comune di Cagliari
 - € 45.000,00 – *Supporto vigilanza centro storico*, per la prosecuzione delle attività di supporto alla polizia locale nei quartieri del centro storico nell’ambito dell’accordo procedimentale ex art. 15 L. 241/1990 stipulato in data 7 dicembre 2022;

- Contributi dell’Unioncamere a valere sul fondo perequativo per l’annualità 2021-2022 destinati a finanziare le seguenti attività progettuali:
 - € 58.500,00 - *Competenze per le imprese*
 - € 52.000,00 – *Internazionalizzazione*
 - € 52.000,00 – *La transizione energetica*
 - € 112.000,00 – *Infrastrutture*
- Contributi e rimborsi dell’Unioncamere delle seguenti iniziative di promozione economica, non finanziate con il fondo perequativo:
 - € 15.240,00 – *Programma di vigilanza locale prodotti energia*
 - € 6.000,00 – *Lotta alla contraffazione e sicurezza prodotti*
- Contributo di Borsa Merci Telematica per le attività che saranno svolte nel 2023 nell’ambito del progetto di collaborazione per la promozione del mercato telematico sperimentale dell’ittico e dei relativi servizi accessori, pari a € 5.500,00.

La realizzazione delle iniziative di promozione sopra elencate, finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna, dall’Unioncamere e da altri enti pubblici consente di coprire spese di personale e di funzionamento e l’acquisto di attrezzatura per un totale di € 287.165,00.

Altri importi inclusi nella voce *Contributi trasferimenti e altre entrate* riguardano i rimborsi dalla Regione per la tenuta dell’Albo Imprese Artigiane (€ 192.967,00), i rimborsi per il personale distaccato presso la Corte dei Conti (€ 97.800,00), gli affitti attivi per l’utilizzo dei locali camerale da parte dell’Azienda Speciale Centro Servizi per le Imprese (€ 36.000,00) e quelli relativi ai contratti di locazione del piano terra della sede camerale del Largo Carlo Felice n. 66/68 stipulato con l’Istituto bancario Che Banca! (€ 130.000,00) e del primo piano della medesima sede stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti Immobiliare s.r.l. (€ 17.295,00); infine altri rimborsi e recuperi diversi per € 13.400,00 che includono il rimborso della Camera di commercio di Sassari di € 11.000,00 per il servizio convenzionato di metrologia legale avviato con determinazione del Segretario Generale n. 93 del 25 maggio 2022.

Anche nel preventivo 2023 è presente l’importo di € 15.832,00 relativo alla quota di contributo del S.I.L. Patto Territoriale S.c.a.r.l. di Oristano concesso nel 2007 per la realizzazione del Centro Servizi alle imprese di Santa Giusta. Tale importo è previsto in bilancio ogni anno a copertura della quota di ammortamento dei beni immobili con tale contributo realizzati.

4) Proventi da gestione di beni e servizi €. 107.300,00

(0,26% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
313000 Ricavi per prestazioni di servizi da eventi di promozione economica	5.000,00	3.290,00	1.710,00
313001 Ricavi commerciali Vendita Carnet TIR/ATA	300,00	240,00	60,00
313002 Ricavi per prestazioni di servizi (affitti attivi)	24.000,00	24.000,00	0,00
313004 Ricavi commerciali da Bollini e carta filigranata	100,00	83,00	17,00
313005 Ricavi commerciali da Concorsi a premio	2.000,00	2.310,00	-310,00
313006 Ricavi commerciali per verifiche metriche	300,00	150,00	150,00
313011 Ricavi commerciali da mediazione e conciliazione	41.500,00	41.714,00	-214,00
313012 Servizi di riconoscimento CNS	13.000,00	11.481,00	1.519,00
313014 Ricavi commerciali da allestimento punzoni	500,00	0,00	500,00
313015 Ricavi commerciali da arbitrato	20.000,00	20.287,00	-287,00
313016 Libri digitali	600,00	400,00	200,00
Totale	107.300,00	103.955,00	3.345,00

I proventi da gestione di beni e servizi si riferiscono a servizi resi a favore di terzi mediante attività qualificabili come commerciali e quindi rilevanti ai fini della contabilità IVA.

Per questa categoria si prevedono entrate pari a € 107.300,00 determinate in misura prevalente da *Ricavi commerciali da mediazione e conciliazione* (€ 41.500,00), dai *Ricavi per prestazioni di servizi* (€ 24.000,00), relativi agli affitti attivi dovuti dal Laboratorio Chimico Merceologico e dai *Ricavi commerciali da arbitrato* (€ 20.000,00).

5) Variazione delle rimanenze €. -15.950,00

(-0,04% del totale dei proventi correnti)

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
314000 Rimanenze Iniziali	-100.363,00	-120.426,00	20.063,00
313003 Rimanenze Finali	84.413,00	100.363,00	-15.950,00
Totale	-15.950,00	-20.063,00	4.113,00

Il valore scaturisce dalla differenza algebrica tra le rimanenze iniziali, che costituiscono un costo, e le rimanenze finali, che invece costituiscono un ricavo. Esso è determinato prendendo in considerazione i dati inerenti le giacenze di materiale di consumo necessario per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente.

Il valore delle rimanenze al 01.01.2023 è di € 100.363,00. A seguito delle movimentazioni stimate per il periodo oggetto di rilevazione al 31.12.2023 si prevedono rimanenze finali pari a € 84.413,00 che, nello specifico, riguardano principalmente materiale di cancelleria vario, dispositivi per il rilascio delle firme digitali (*smart card* e *token*) e le medaglie in giacenza, acquistate in passato dalla Camera di commercio di Cagliari in previsione della premiazione degli imprenditori in occasione della premiazione per la "Fedeltà al lavoro".

La previsione è stata calcolata tenendo conto del trend dei consumi e delle giacenze finali di magazzino degli ultimi anni.

B. Oneri correnti **€ 43.279.803,00**

ONERI CORRENTI (B)	Preventivo 2023
6) Personale	3.755.460,00
7) Funzionamento	5.186.387,00
8) Interventi economici	29.903.110,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	4.434.846,00
Totale Oneri correnti (B)	43.279.803,00

In conformità al principio della prudenza sono stati previsti in bilancio tutti gli oneri certi, presunti e potenziali, con attribuzione alle quattro funzioni istituzionali secondo il criterio della destinazione delle risorse: direttamente, sulla base dell'effettivo consumo, oppure indirettamente, mediante un ribaltamento degli oneri comuni a più funzioni, in base ai parametri ritenuti più rappresentativi dell'impatto delle diverse voci di costo su ciascuna di esse.

Un'attenta stima dei fabbisogni dell'ente per lo svolgimento dell'attività istituzionale ed una valutazione puntuale e ponderata delle risorse strettamente necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici e delle relative azioni così come individuati nella relazione previsionale e programmatica 2023, hanno portato a prevedere oneri correnti per l'importo complessivo di € 43.279.803.00.

6) Personale € 3.755.460,00

(8,68% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2023
a. Competenze al personale	2.774.860,00
b. Oneri Sociali	670.100,00
c. Accantonamenti T.F.R	276.000,00
d. Altri costi del personale	34.500,00
Totale	3.755.460,00

Al 1° gennaio 2023 l'organico della Camera di commercio di Cagliari-Oristano risulta così composto:

organico camerale	uomini (unità)	donne (unità)	totale
Segretario Generale	1	0	1
Dirigenti	0	0	0
Impiegati Cat. D	5	12	17
Impiegati Cat. C	8	27	35
Impiegati Cat. B	2	5	7
Impiegati Cat. A	2	2	4
totale	18	46	64

di cui n. 53 dipendenti impiegati presso la sede di Cagliari e n. 10 impiegati presso la sede di Oristano, oltre al Segretario Generale. Il numero dei dipendenti impiegati presso la sede di Cagliari

include due unità lavorative di categoria C e una di categoria D assegnate temporaneamente in comando presso la Corte dei Conti.

Nel corso dell'esercizio è prevista la cessazione di n. 2 dipendenti: uno, di categoria B, impiegato presso la sede di Oristano, con decorrenza 1 giugno 2023 e uno, di categoria A, impiegato presso la sede di Cagliari, che cessa dal servizio il 31 dicembre 2023.

Nel corso dell'anno è altresì previsto, con diverse decorrenze successive al mese di aprile e al termine delle procedure concorsuali in fase di espletamento, il reclutamento di un dirigente a tempo indeterminato, di n. 3 unità di categoria D e n. 2 unità di categoria B, in attuazione del piano triennale del fabbisogno del personale 2021-2023 e del relativo programma assunzionale, approvati con deliberazione della Giunta camerale n. 120 del 20 dicembre 2021.

Inoltre, fuori dalle procedure concorsuali, si provvederà all'assunzione obbligatoria dalle categorie protette di due unità lavorative di categoria B.

Per il raggiungimento delle finalità di sostegno del sistema delle imprese e del mercato, la Camera si avvale anche di un'Azienda Speciale, il Centro Servizi Promozionali per le Imprese, organismo camerale strumentale con legittimazione autonoma e rilevanza esterna.

Il personale dell'Azienda Speciale è attualmente composto da 30 unità lavorative.

a. Competenze al personale

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
321000 Retribuzione Ordinaria	1.662.000,00	1.509.758,00	152.242,00
321001 Retribuzione Dirigenti	31.800,00	22.801,00	8.999,00
321003 Retribuzione straordinaria	48.310,00	48.310,00	0,00
321004 Retribuzione Segretario Generale	47.570,00	47.770,00	-200,00
321006 Retribuzione accessoria	690.000,00	621.746,00	68.254,00
321007 Retribuzione accessoria P.O. Indennità e Risultato P.O.	86.230,00	86.230,00	0,00
321012 Indennità di comparto	3.700,00	3.159,00	541,00
321014 Retribuzione di posizione e di risultato dirigenti	33.500,00	43.233,00	-9.733,00
321018 Retribuzione di posizione e di risultato Segretario Generale	143.750,00	99.476,00	44.274,00
321020 Retribuzione accessoria personale in comando c/o altri enti	28.000,00	38.193,00	-10.193,00
321026 Retribuzione personale in comando da altri enti	0,00	24.700,00	-24.700,00
Totale	2.774.860,00	2.545.376,00	229.484,00

Le competenze al personale sono stimate sulla base del CCNL del comparto Funzioni Locali per il triennio 2019/2021, nonché per quanto concerne il salario accessorio, sulla base delle risorse decentrate destinate al personale dirigente e non dirigente nelle preesistenti Camere e confluite negli specifici fondi della nuova Camera.

Le previsioni sopra esposte, con un incremento di € 229.484,00, tengono conto delle movimentazioni di personale in entrata e in uscita precedentemente analizzate.

b. Oneri sociali

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
322000 Oneri Previdenziali	652.500,00	613.285,00	39.215,00
322003 Inail dipendenti	15.750,00	12.289,00	3.461,00
322005 Oneri contributivi Perseo	1.850,00	941,00	909,00
322006 Oneri sociali personale in comando da altri enti	0,00	6.500,00	-6.500,00
Totale	670.100,00	633.015,00	37.085,00

Gli oneri sociali sono previsti in misura proporzionale alle retribuzioni di cui al punto precedente.

c. Accantonamenti al TFR

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
323000 Accantonamento T.F.R.	87.600,00	65.121,00	22.479,00
323001 Accantonamento I.P.S.	170.000,00	230.451,00	-60.451,00
323002 Accantonamento T.F.R. Perseo	12.400,00	4.884,00	7.516,00
323004 Accantonamento Rivalutazione I.P.S. Perseo	6.000,00	5.936,00	64,00
323006 T.F.R./I.P.S. personale in comando da altri enti	0,00	1.431,00	-1.431,00
Totale	276.000,00	307.823,00	-31.823,00

Contrariamente alle altre spese di personale e nonostante l'attuazione del piano assunzionale, le previsioni degli accantonamenti al TFR risultano complessivamente inferiori rispetto ai dati del pre-consuntivo poiché nell'esercizio 2022 si è provveduto a una revisione delle quote individuali accantonate nel fondo dell'indennità di anzianità ai sensi del decreto interministeriale 12 luglio 1982 in base agli incrementi contrattuali previsti nel CCNL per il triennio 2019/2021 sottoscritto il 16 novembre 2022, nonché tenuto conto del riconoscimento delle progressioni economiche all'interno della categoria di appartenenza, previste con decorrenza 1° gennaio 2022. Inoltre, sempre nell'esercizio 2022 si registra un significativo incremento delle rivalutazioni del TFR. Tali circostanze rendono necessari accantonamenti di competenza dell'esercizio 2022 in misura superiore al corrente esercizio, come sopra rappresentato.

d. Altri costi del personale

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
324000 Interventi Assistenziali	30.000,00	0,00	30.000,00
324006 Altre Spese per il Personale	500,00	325,00	175,00
324022 Oneri per aspettative sindacali	4.000,00	3.450,00	550,00
Totale	34.500,00	3.775,00	30.725,00

Riguardano gli oneri per comando, distacco e permesso sindacale, dovuti ogni anno all'Unioncamere e altre spese residuali. Inoltre per l'esercizio 2023 è stata formulata la previsione di risorse pari a €. 30.000,00 da destinare al finanziamento di eventuali iniziative di welfare integrativo ai sensi dell'art.82 del C.C.N.L. 16 novembre 2022.

7) Funzionamento €. 5.186.387,00

(11,98% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2023
a. Prestazioni di Servizi	2.188.453,00
b. Godimento Beni di Terzi	235.800,00
c. Oneri diversi di Gestione	2.079.214,00
d. Quote Associative	400.500,00
e. Organi Istituzionali	282.420,00
Totale	5.186.387,00

Le risorse necessarie per far fronte alle esigenze connesse al funzionamento dell'ente camerale nell'esercizio 2023 sono state quantificate nell'importo complessivo di €. 5.186.387,00.

La previsione degli oneri di funzionamento è stata formulata nel rispetto dei vincoli di legge che impongono forti contenimenti alla spesa degli enti pubblici, da ultimo la legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

La legge in argomento all'art.1, commi da 590 a 602, ha introdotto una serie di disposizioni che riguardano la spesa per l'acquisizione di beni e servizi e le spese informatiche con impatto sui bilanci camerali a partire dall'esercizio 2020. Nello specifico, il comma 590 stabilisce che a decorrere dall'anno 2020 per diversi enti ed organismi, ivi incluse le camere di commercio, non si applicano più le diverse disposizioni di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica al momento vigenti, ad eccezione dei vincoli che riguardano le spese di personale. Perciò sono abrogate le disposizioni contenute nel D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito, con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008 n.133 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", quelle del D.L. 31 maggio 2010 n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30 luglio 2010 n.122 recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", quelle del D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, nella L.7 agosto 2012 n.135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)" e, infine, le ulteriori riduzioni di spesa sui consumi intermedi previste dal D.L. 24 aprile 2014, n.66, convertito, con modificazioni, nella L. 23 giugno 2014, n.89.

Pertanto, in conformità a quanto stabilito nei successivi commi 591 e 592, a decorrere dall'anno 2020 non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati, facendo rientrare in tale limitazione le voci di

spesa incluse nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. Il comma 593 consente il superamento del limite delle spese per l'acquisto di beni e servizi in argomento soltanto "in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018".

Il comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, introduce un nuovo versamento da effettuare entro il 30 giugno di ogni anno alla parte entrata del bilancio dello Stato, pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme abrogate, incrementato del 10 per cento.

La formulazione della previsione dei conti ricompresi nelle voci B6), B7) e B8) del conto economico ex D.M. 27.03.2013 tengono perciò conto del limite in questione, calcolato per la Camera di commercio di Cagliari-Oristano conformemente a quanto previsto nel comma 595 che stabilisce: *"Nel caso in cui le amministrazioni di cui al comma 590 siano interessate da processi di fusione o accorpamento, il limite di spesa di cui al comma 591, i ricavi o le entrate di cui al comma 593 e il versamento di cui al comma 594 sono determinati nella misura pari alla somma degli importi previsti per ciascuna amministrazione coinvolta nei citati processi"*:

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	CCIAA CAGLIARI			CCIAA ORISTANO		
	2016	2017	2018	2016	2017	2018
b6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	70.981,65	104.878,75	100.942,69			
b7a - erogazione di servizi istituzionali						
b7b - acquisizione di servizi	1.666.591,22	1.627.603,53	1.325.472,53	387.864,27	413.791,03	381.755,75
b7c - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	4.471,48	1.967,26	474,67	66.346,86	59.509,94	53.944,96
b7d - compensi ad organi amministrazione e controllo	198.778,09	106.756,52	92.793,10	121.340,00	25.139,79	22.537,58
b8 - per godimento di beni di terzi	175.531,73	180.102,10	186.313,44	9.889,00	14.591,15	15.000,00
Totale	2.116.354,17	2.021.308,16	1.705.996,43	585.440,13	513.031,91	473.238,29
Valore medio			1.947.886,25			523.903,44
Limite L. 160/2019						2.471.789,70

Le previsioni delle spese per l'acquisto di beni e servizi per l'esercizio 2023 sono inferiori al limite di € 2.471.789,70, tenuto conto che, conformemente a quanto stabilito dalla Circolare RGS n.23 del 19 maggio 2022 e confermato dalla Circolare RGS n.42 del 7 dicembre 2022, stante il perdurare della situazione politica internazionale conflittuale e le immutate condizioni nella fornitura dei servizi energetici, è consentita l'esclusione dal limite della spesa in argomento degli oneri per consumi energetici, quali energia elettrica, gas, carburanti e combustibili.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	Previsioni 2023
b6 - per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
b7a - erogazione di servizi istituzionali	
b7b - acquisizione di servizi	1.888.453,00
b7c - consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	185.000,00
b7d - compensi ad organi amministrazione e controllo	282.420,00
b8 - per godimento di beni di terzi	235.800,00
Totale	2.591.673,00

Per l'esercizio 2023 sono previsti oneri per l'acquisto di beni e servizi pari all'importo complessivo di € 2.591.673,00, inclusi oneri per energia elettrica pari a € 120.000,00 e oneri per carburante pari a € 2.600,00, come da determinazione del Segretario Generale n. 60 del 27 giugno 2022 di adesione all'Accordo Quadro denominato "Fuel Card 2" per la fornitura di carburante per l'autoveicolo di servizio.

Sono perciò previsti oneri per l'acquisto di beni e servizi assoggettati al limite della L. 160/2019 pari all'importo totale di € 2.469.073,00.

Conformemente a quanto chiarito dal MiSE con nota n. 88550 del 25 marzo 2020, sono esclusi dal limite di spesa per l'acquisto di beni e servizi gli interventi di promozione economica, compresi nella voce B7 – a) erogazione di servizi istituzionali del conto economico riclassificato.

A titolo meramente informativo, si evidenzia che con determinazione del dirigente ad interim dell'Area Servizi di supporto n. 117 del 29 dicembre 2022 è stata indetta un'asta pubblica per la vendita di due delle tre autovetture camerali, mantenendo quindi soltanto l'auto adibita ad attività ispettive. La procedura è andata deserta e sarà riproposta nel corrente esercizio con una base d'asta più bassa.

a. Prestazioni di Servizi € 2.188.453,00

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo	Scostamento
325000 Oneri Telefonici	25.000,00	23.500,00	1.500,00
325001 Oneri per Telefonia mobile	200,00	120,00	80,00
325002 Spese per energia elettrica	120.000,00	124.500,00	-4.500,00
325003 Spese consumo acqua	5.000,00	4.500,00	500,00
325007 Oneri condominiali	12.000,00	11.000,00	1.000,00
325010 Oneri Pulizie Locali	142.000,00	112.411,00	29.589,00
325013 Oneri per Servizi di Vigilanza	9.000,00	3.657,00	5.343,00
325015 Oneri per concorsi	5.000,00	72.286,00	-67.286,00
325020 Oneri per Manutenzione Ordinaria	19.000,00	10.566,00	8.434,00
325021 Oneri per Manutenzione Ordinaria Macch. Ufficio e Software	8.000,00	2.965,00	5.035,00
325023 Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	99.344,00	104.925,00	-5.581,00
325030 Oneri per assicurazioni	42.000,00	38.300,00	3.700,00
325038 Oneri per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	38.000,00	12.193,00	25.807,00
325040 Oneri Consulenti ed Esperti	165.000,00	11.996,00	153.004,00
325043 Oneri Legali	146.322,00	57.316,00	89.006,00
325044 Oneri per attività di conciliazione, mediazione	12.850,00	36.250,00	-23.400,00
325045 Oneri per servizi su applicazione Reg. UE 2016/679	20.000,00	19.376,00	624,00
325046 Oneri per attività di arbitrato	20.000,00	0,00	20.000,00
325047 Oneri per addebi. stampa	20.000,00	0,00	20.000,00
325050 Spese Automazione Servizi	268.300,00	211.394,00	56.906,00
325051 Oneri di Rappresentanza	300,00	50,00	250,00
325053 Oneri postali e di Recapito	25.546,00	28.300,00	-2.754,00
325054 Servizi Telematici Esternalizzati	578.720,00	457.279,00	121.441,00
325056 Oneri c/c e per la riscossione di entrate	146.371,00	89.240,00	57.131,00
325058 Oneri commissioni servizio di tesoreria	21.500,00	12.824,00	8.676,00
325059 Oneri per mezzi di Trasporto	4.000,00	3.918,00	82,00
325066 Oneri per facchinaggio	30.000,00	3.750,00	26.250,00
325068 Oneri vari di funzionamento	15.000,00	3.700,00	11.300,00
325073 Buoni Pasto	35.000,00	30.616,00	4.384,00
325074 Spese per la Formazione del Personale	18.000,00	16.020,00	1.980,00
325075 Spese per la formazione obbligatoria del personale	15.000,00	7.114,00	7.886,00
325077 Indennità/Rimborsi spese per Missioni "Ispettori Metrici"	1.000,00	254,00	746,00
325083 Indennità/Rimborsi spese per Missioni Dipendenti	3.000,00	1.480,00	1.520,00
325084 Indennità / Rimborsi spese per Missioni Dirigenti	3.000,00	707,00	2.293,00
325085 Rimborso oneri al Ministero attività delegata	115.000,00	165.000,00	-50.000,00
Totale	2.188.453,00	1.677.507,00	510.946,00

Si prevedono oneri per prestazioni di servizi in misura superiore rispetto alla previsione del consuntivo 2022 per € 510.946,00. Gran parte delle voci di onere presentano stime più elevate in considerazione del fatto che nell'esercizio in corso si prevede una più intensa attività e che risultano rinviate al corrente esercizio diverse azioni, quali per citare le più significative, gran parte delle attività relative al percorso di sinergia e integrazione degli aeroporti sardi, con previsione di oneri pari a € 120.000,00, l'esternalizzazione dei servizi telematici in vista dell'entrata in vigore dell'obbligo di comunicazione del titolare effettivo al Registro Imprese, con previsione di oneri aggiuntivi pari a € 35.000,00, nonché gli oneri legali relativi a diversi incarichi conferiti negli anni passati.

Includono, inoltre, gli oneri per i consumi di energia elettrica, previsti in misura lievemente inferiore allo scorso anno, gli oneri telefonici e quelli per le manutenzioni ordinarie, la spesa per l'automazione dei servizi con la conferma dei servizi esistenti e l'attivazione di nuovi, nell'ambito del processo di digitalizzazione delle attività, la previsione di servizi da esternalizzare, anche in relazione ai contratti in essere, molti dei quali in scadenza quest'anno, gli oneri per l'incarico di DPO ai sensi del Reg. UE 2016/679, la nuova previsione per l'affidamento dell'incarico di addetto stampa, oneri di facchinaggio e di pulizia dei locali in misura superiore rispetto all'esercizio precedente per far fronte alle attività straordinarie di sgombero dell'immobile in via Malta n.65 a Cagliari, venduto a seguito di una procedura aperta, e dell'immobile che ospitava il Registro Imprese, in via Carducci n. 7/9 a Oristano, che sarà anch'esso sgomberato e messo in vendita, in attuazione del programma più ampio di razionalizzazione degli spazi camerali e di contenimento dei costi.

La formulazione della loro previsione è effettuata nel rispetto della misura di contenimento introdotta dalla L. n. 160/2019 che consente alla Camera di far fronte alle esigenze di funzionamento e di perseguimento delle finalità istituzionali.

Le prestazioni di servizi includono tutte le voci di conto classificate nella voce B7 – b) acquisizione di servizi e c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro del budget economico ex D.M. 27 marzo 2013.

<i>Costi della produzione soggetti ai limiti di spesa</i>	<i>Previsioni Allegato A DPR 254/2005</i>
b7b – acquisizione di servizi € 1.888.453,00	Prestazioni di servizi € 2.188.453,00
b7c – consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro € 185.000,00	
Totale € 2.073.453,00	
Differenza	€ 115.000,00

Lo scostamento di € 115.000,00, che scaturisce dalla differente classificazione di questa categoria di costi nel budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013 e nell'allegato A al DPR 254/2005, è data dalla voce di conto n. 325085 "Rimborso oneri al Ministero per attività delegate", la quale è inserita nelle prestazioni di servizi ma, data la sua natura, è classificata nel budget economico annuale come "altri oneri diversi di gestione" e quindi non concorre al calcolo dei limiti di spesa.

Riguarda la previsione del rimborso per la gestione dell'Albo Gestori Ambientali al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per il tramite dell'Unioncamere che gestisce il fondo di compensazione, e scaturisce dalla differenza tra gli specifici proventi da esso derivanti e i costi che si stima si debbano sostenere. Questi ultimi sono aumentati per effetto della rimodulazione del contratto di esternalizzazione in essere con Ecocerved S.c.r.l., che comporta per l'esercizio in corso un maggior costo di € 50.100,00, a causa del passaggio per mobilità al Comune di residenza di una dipendente ivi impiegata avvenuto nell'anno 2022.

b. Godimento di beni di terzi € 235.800,00

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
326000 Affitti passivi	206.300,00	204.648,00	1.652,00
326006 Canoni leasing operativo	29.500,00	19.475,00	10.025,00
Totale	235.800,00	224.123,00	11.677,00

Nel conto dedicato agli affitti passivi sono previsti i canoni di locazione dovuti alla Regione Sardegna per i locali del quartiere fieristico e quelli relativi al contratto di locazione di un immobile sito nella Zona artigianale di Santa Giusta, in Via Pauli Figu snc, attualmente utilizzato come archivio e magazzino della sede di Oristano della Camera.

I canoni leasing riguardano invece i canoni di noleggio delle macchine fotocopiatrici multifunzione in uso nelle sedi di Cagliari e di Oristano, in adesione alle specifiche convenzioni CONSIP.

Per il corrente esercizio è prevista l'attivazione di un nuovo centralino telefonico in leasing che determina un incremento della previsione dei relativi oneri e, conseguentemente, degli oneri per godimento di beni di terzi.

Anche questa categoria di costi, la cui rappresentazione nel budget economico annuale e nel preventivo di cui all'allegato A al DPR 254/2005 non presenta scostamenti, è soggetta al limite di spesa di cui alla L. n. 160/2019.

c. Oneri diversi di gestione € 2.079.214,00

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo	Scostamento
327000 Oneri per Acquisto Libri e Quotidiani	200,00	40,00	160,00
327001 Oneri per Sito Istituzionale	1.500,00	1.342,00	158,00
327002 Oneri per la certificazione di qualità	4.000,00	3.543,00	457,00
327003 Abbonamento Riviste e Quotidiani	2.250,00	1.276,00	974,00
327006 Oneri per Acquisto Cancelleria	4.820,00	3.927,00	893,00

327007 Acquisto carnet TIR ATA comm. e certificati d'origine ist.	1.000,00	796,00	204,00
327008 Acquisto punzoni (comm.)	500,00	0,00	500,00
327009 Materiale di Consumo	1.300,00	1.500,00	-200,00
327010 Acquisto Materiale Informatico	1.000,00	400,00	600,00
327012 Oneri per modulistica	1.600,00	550,00	1.050,00
327013 Costo acquisto Carte Tachigrafiche	52.000,00	52.000,00	0,00
327014 Costo acquisto Dispositivi Firma Digitale	182.000,00	123.000,00	59.000,00
327016 IMU Anno in Corso	647.000,00	671.826,00	-24.826,00
327017 TARI anno incorso	49.200,00	58.298,00	-9.098,00
327018 Ires Anno in Corso	220.000,00	209.876,00	10.124,00
327022 Irap attività istituzionale dipendenti	235.500,00	199.876,00	35.624,00
327023 Irap attività istituzionale assimilati	4.240,00	2.392,00	1.848,00
327024 IRAP suprestazione lavoro occasionale	3.500,00	2.608,00	892,00
327027 Altre Imposte e Tasse	9.880,00	3.154,00	6.726,00
327052 Oneri di Funzionamento da riversare allo Stato - art. 6 l. 122/2010	5.804,00	5.804,00	0,00
327056 Oneri di funzionamento da riversare allo Stato - L.16022019	651.920,00	651.920,00	0,00
Totale	2.079.214,00	1.994.128,00	85.086,00

Gli oneri diversi di gestione, da non assoggettare a limitazione sulla base della spesa media del triennio 2016/2018 poiché secondo la classificazione del budget economico annuale ex D.M. 27.03.2013 non rientrano nelle tipologie di spesa allocate alle voci B6), B7) e B8), includono, tra le voci più significative, gli oneri per il rilascio delle carte tachigrafiche e per l'acquisto di dispositivi di firma digitale, questi ultimi previsti in misura più elevata in vista di una più intensa attività.

Sono inoltre inclusi in questo mastro gli oneri per imposte e tasse, rispetto ai quali si prevede la diminuzione dell'IMU e della TARI per effetto della vendita dell'immobile in via Malta n. 65.

Sono inoltre previsti i risparmi di spesa da versare alla parte entrata del bilancio dello Stato che, conformemente alle disposizioni di contenimento della spesa pubblica attualmente vigenti, corrispondono all'importo complessivo di €. 657.722,88.

Con sentenza n. 210, decisa il 14 settembre 2022 e depositata il 14 ottobre 2022, la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 61, commi 1, 2, 5 e 17, del D.L. n. 112/2008, dell'art. 6, commi 1, 3, 7, 8, 12, 13, 14 e 21, del D.L. n. 78/2010, dell'art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012 e dell'art. 50, comma 3, del D.L. n. 66/2014, nelle parti in cui prevedono che, limitatamente al periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2019, le Camere di commercio debbano versare allo Stato i risparmi di spesa derivanti dall'applicazione delle suddette norme.

Nello specifico, le distinte Camere di commercio di Cagliari e di Oristano hanno versato negli anni 2017, 2018 e 2019 l'importo complessivo di € 1.795.372,50 che dovrà essere restituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e, perciò, è stato inserito nelle sopravvenienze attive del pre-consuntivo del bilancio in esame.

Considerato che le disposizioni di contenimento della spesa pubblica introdotte dalla L. 160/2019 restano tuttora vigenti, nonostante discendano dalle norme dichiarate incostituzionali dalla richiamata sentenza, e in attesa di eventuali futuri sviluppi, il preventivo economico 2023, analogamente a quello degli anni scorsi, espone gli importi da versare al bilancio dello Stato entro il mese di giugno.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato

Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza

All' Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale- [indirizzo e-mail: igt.ufficio2.rgs@tesoro.it](mailto:igt.ufficio2.rgs@tesoro.it)

All' Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - [indirizzo e-mail: igt.ufficio4.rgs@tesoro.it](mailto:igt.ufficio4.rgs@tesoro.it)

All' Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanze; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - [indirizzo e-mail: igt.ufficio7.rgs@tesoro.it](mailto:igt.ufficio7.rgs@tesoro.it)

All' Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni. - [indirizzo e-mail: igt.ufficio8.rgs@tesoro.it](mailto:igt.ufficio8.rgs@tesoro.it)

Denominazione Ente: CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI CAGLIARI-ORISTANO

PRIMA SEZIONE

Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A

D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	6.533,48	653,35	7.186,83
Art. 61 comma 2 (spese per studi e consulenze)	3.218,00	321,80	3.539,80
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	15.176,31	1.517,63	16.693,94
Art. 61 comma 6 (spese per sponsorizzazioni)			
Art. 61 comma 7 (misure per le società in elenco ISTAT)			
Totale	24.927,79	2.492,78	27.420,57

D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 210/2015. (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del D.L. n. 95/2012	8.276,54	827,65	9.104,19
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	11.442,00	1.144,20	12.586,20
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	10.909,84	1.090,98	12.000,82
Art. 6 comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)			
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	34.538,19	3.453,82	37.992,01
Art. 6 comma 13 (Spese per la formazione)	16.104,60	1.610,46	17.715,06
Totale	81.271,17	8.127,12	89.398,29

L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010

Disposizione di contenimento	importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c.1, della L. n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	-	-	-

D.L. n. 95/2012, conv. L. n. 135/2012

Disposizione di contenimento	importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 8 comma 3 (spese per consumi intermedi)	324.303,22	32.430,32	356.733,54

L. n. 147/2013 (L. stabilità 2014)

Disposizioni di contenimento	importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 1 comma 321 (la disposizione prevede che l'Autorità garante della concorrenza e del mercato nonché le Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità assicurino il rispetto dei vincoli di finanza pubblica individuando misure di contenimento della spesa, anche alternative rispetto alle vigenti disposizioni in materia di finanza pubblica ad esse applicabili, che garantiscano il versamento al bilancio dello Stato di un risparmio di spesa complessivo annuo maggiorato del 10 per cento rispetto agli obiettivi di risparmio stabiliti a legislazione vigente e senza corrispondenti incrementi delle entrate dovute ai contributi del settore di regolazione.)			

D.L. n. 66/2014 conv. L. n. 89/2014

Disposizione di contenimento	importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare
Art. 50 comma 3 (somme rinvenienti da ulteriori riduzioni di spesa - 5% spesa sostenuta anno 2010 - per acquisti di beni e servizi per consumi inter)	162.151,61	16.215,16	178.366,77
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			651.919,17

SECONDA SEZIONE

Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:

Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008

Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 61 comma 9 (compenso per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale) Versamento al capitolo 3490 capo X- bilancio dello Stato	
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348- capo X- bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	

Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010

Disposizioni di contenimento	versamento
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno	5.803,71

Applicazione D.L. n. 98/2011, conv. L. n. 111/2011

Disposizione di contenimento	versamento
Articolo 16 comma 5 (somme derivanti dalle economie realizzate per effetto di piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche) Versamento al capitolo 3539- capo X- bilancio dello Stato	

Applicazione D.L. n. 201/2011, conv. L. n. 214/2011

Disposizione di contenimento	versamento
Art. 23-ter comma 4 (somme rinvenienti dall'applicazione misure in materia di trattamenti economici) Versamento al capitolo 3512- capo X- bilancio dello Stato	

d. Quote associative € 400.500,00

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
328000 Partecipazione Fondo Perequativo	160.500,00	156.323,00	4.177,00
328001 Quote associative	20.000,00	11.550,00	8.450,00
328002 Quota Associativa Unioncamere nazionale	184.027,00	179.852,00	4.175,00
328003 Contributo consortile Infocamere	35.973,00	35.291,00	682,00
Totale	400.500,00	383.016,00	17.484,00

Le previsioni di cui sopra riguardano le quote e i contributi annui dovuti dalla Camera di Commercio alle associazioni estere, agli organismi del sistema camerale e alle società partecipate di cui l'ente è socio, nonché il contributo ordinario dovuto all'Unioncamere e l'apporto al Fondo perequativo istituito presso l'Unioncamere ai sensi dell'art.18 della L.n.580/1993 e ss.mm.ii.

e. Organi istituzionali € 282.420,00

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
329001 Compensi ind. e rimborsi Consiglio	24.000,00	0,00	24.000,00
329003 Compensi ind. e rimborsi Giunta	94.240,00	0,00	94.240,00
329006 Compensi e Ind. Presidente	60.800,00	0,00	60.800,00
329007 Rimborsi e oneri per missioni Presidente	1.500,00	433,00	1.067,00
329009 Compensi e indennità Collegio dei Revisori	32.000,00	30.896,00	1.104,00
329010 Rimborso e oneri per missioni Collegio dei Revisori	6.000,00	703,00	5.297,00
329012 Compensi e indennità componenti commissioni	19.400,00	10.930,00	8.470,00
329015 Compensi e indennità OIV	6.000,00	6.000,00	0,00
329016 Inps Redditi Assimilati	8.480,00	4.412,00	4.068,00
329021 Rimborsi e oneri per missioni Giunta e Consiglio	5.000,00	3.320,00	1.680,00
329024 Compensi e indennità e rimborsi AGESt	25.000,00	18.900,00	6.100,00
Totale	282.420,00	75.594,00	27.786,00

I diversi conti dedicati agli organi istituzionali riguardano i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti al Presidente, alla Giunta e al Consiglio, nonché i compensi, le indennità e i rimborsi spese spettanti ai Revisori dei Conti, all'OIV e alle diverse commissioni camerale. Anche nell'esercizio di riferimento si prevedono gli oneri per i compensi spettanti ai componenti delle commissioni d'esame dei concorsi pubblici in svolgimento.

Si ricorda che l'art. 1, comma 25-bis, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, nell'introdurre modifiche all'art. 4 bis della legge 29 dicembre 1993, n. 580, ha disposto il superamento del regime della gratuità per gli organi delle Camere di commercio che hanno già completato gli accorpamenti o che non sono tenuti dalla legge ad accorparsi.

Nelle more dell'emanazione del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale saranno stabiliti i criteri per il trattamento economico relativo agli incarichi degli organi delle camere di commercio, è stata formulata una stima degli emolumenti per il Presidente, Vice-Presidente e i componenti di Giunta sulla base dei parametri del DPCM 143/2022 e tenuto conto del limite della spesa per l'acquisizione di beni e servizi.

Infatti, nel budget economico annuale previsto dal D.M. 27.03.2013, gli oneri per organi istituzionali sono inclusi nella voce di spesa B7 d) e perciò sono soggetti al limite di cui all'art. 1, commi 590-593, della L. n. 160/2019.

8) Interventi economici €. 29.903.110,00

(69,09% del totale degli oneri correnti)

Denominazione	Importo	Finanziamento
Enterprise Oriented - sostegno alla disoccupazione	448.000,00	Contributi RAS
Programma fiere e turismo	4.000.000,00	Contributi RAS
Enterprise Oriented - avvio d'impresa nei comuni con meno di 3000 abitanti	24.000.000,00	Contributi RAS
Servizi vigilanza centro storico	45.000,00	Contributo Comune di Cagliari
Isole del Gusto	70.000,00	Risorse di bilancio
Mediterranea	50.000,00	Risorse di bilancio
Premio Montiferru	50.000,00	Risorse di bilancio per € 45.000,00 Quote partecipazione € 5.000,00
Programma vigilanza locale prodotti energia	15.240,00	Unioncamere
Lotta alla contraffazione e sicurezza prodotti	6.000,00	Unioncamere
Controlli metalli preziosi	1.500,00	Risorse di bilancio
Azioni legalità in campo ambientale	5.000,00	Rimborso Agest
Formazione e informazione ambientale	10.000,00	Risorse di bilancio per € 7.000,00 Rimborso Agest € 3.000,00
Certificazione qualità agest	10.000,00	Rimborso Agest
Certificazione qualità diritto annuale e sanzioni	10.000,00	Risorse di bilancio
Servizi on line	11.000,00	PNRR
Portale prezzi opere edili	23.200,00	Contributi RAS
Progetto FP 2021/2022 Competenze per le imprese	58.500,00	Contributi FdP
Progetto FP 2021/2022 Internazionalizzazione	52.000,00	Contributi FdP
Progetto FP 2021/2022 La transizione energetica	52.000,00	Contributi FdP
Progetto FP 2021/2022 Infrastrutture	84.000,00	Contributi FdP
Comitato imprenditoria femminile - sostegno attività	10.000,00	Risorse di bilancio
R-Itinera	332.444,00	Contributo Interreg - Regione Toscana
Contributi progetti partenariato	60.000,00	Risorse di bilancio
Contributo ordinario CSI 2023	499.226,00	Risorse di bilancio
Totale	29.903.110,00	

In questa voce di onere sono previste le risorse necessarie per le iniziative di promozione economica e per i progetti che l'ente intende realizzare nell'esercizio di riferimento, nell'ambito delle linee di intervento e delle funzioni definite nella nuova mappatura dei processi camerali in

base ai contenuti della riforma del D.Lgs. n.219/2016, come meglio individuati nella relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2023, alla quale si rimanda.

Gran parte delle iniziative di promozione previste per l'esercizio 2023 sono interamente finanziate con contributi e trasferimenti della Regione Sardegna, dell'Unioncamere e di altri enti pubblici, come meglio esposto nella sezione della presente relazione dedicata ai proventi correnti.

Le previsioni degli interventi economici per il 2023 non includono i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuale per le motivazioni esposte in precedenza nella sezione dedicata al principale provento camerale.

Altri interventi economici sono previsti per diverse attività di promozione e formazione in materia ambientale che saranno realizzate dal servizio che gestisce l'Albo Gestori Ambientali.

Gli interventi economici includono inoltre la previsione, in egual misura agli scorsi anni, del contributo ordinario pari a €. 499.226,00 a favore dell'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali per le Imprese per il supporto alle attività camerali, anche anagrafiche e di regolazione del mercato, e per lo svolgimento delle attività promozionali e delle altre attività previste nello Statuto dell'Azienda, alla quale si riconosce un ruolo fondamentale anche nell'attuazione dei progetti promozionali affidati dai vari soggetti istituzionali, e in particolare dal sistema camerale e dalla Regione Sardegna.

Gli interventi economici finanziati con le risorse del bilancio camerale sono stimati nell'importo totale di € 253.500,00 a cui si aggiunge il contributo all'Azienda speciale sopra richiamato, per un totale di € 752.726,00.

Con uno scostamento di € 18.260.893,00 rispetto all'esercizio precedente, determinato esclusivamente dalle nuove consistenti iniziative finanziate dalla Regione Sardegna, nell'anno 2023 gli interventi economici sono più che raddoppiati.

9) Ammortamenti e accantonamenti €. **4.434.846,00**

(10,25% del totale degli oneri correnti)

Descrizione	Preventivo 2023
a. Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.462,00
b. Ammortamento immobilizzazioni materiali	444.705,00
c. Svalutazione crediti	3.844.559,00
d. Fondi spese future	139.120,00
Totale	4.434.846,00

Per il 2023 si prevedono ammortamenti e accantonamenti pari all'importo totale di € 4.434.846,00.

a. Ammortamenti

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
340000 - Ammortamento Software	3.925,00	932,00	2.993,00
340003 - Ammortamento Concessioni e licenze	585,00	585,00	0,00
340500 - Ammortamento costi di rifacimento sito internet	1.952,00	1.952,00	0,00
Totale ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.462,00	3.469,00	2.993,00
Ammortamento immobilizzazioni materiali			
341000 - Ammortamento Fabbricati	378.202,00	338.459,00	39.743,00
341001 - Ammortamento Impianti speciali di comunicazione	20.639,00	2.255,00	18.384,00
341008 - Ammortamento Impianti generici	21.750,00	4.588,00	17.162,00
341012 - Ammortamento Mobili	1.704,00	1.534,00	170,00
341013 - Ammortamento Arredi	1.730,00	1.328,00	402,00
341015 - Ammortamento Mobili fiere e rassegne	0,00	353,00	-353,00
341016 - Ammortamento Biblioteca	2.926,00	2.926,00	0,00
341017 - Ammortamento macchine apparecchiature e attrezzatura varia	6.356,00	5.251,00	1.105,00
341018 - Ammortamento Macchine ordinarie d'ufficio	49,00	49,00	0,00
341021 - Ammortamento Macchine ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici	11.349,00	8.353,00	2.996,00
Totale ammortamento immobilizzazioni materiali	444.705,00	365.096,00	79.609,00
TOTALE AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI	451.167,00	368.565,00	82.602,00

Il valore degli ammortamenti è quantificato anche in base agli investimenti da realizzare nell'esercizio 2023 secondo le previsioni dello specifico piano dettagliate nella sezione appositamente dedicata.

b. Accantonamenti

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
342000 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti D. A.	3.654.741,00	3.202.475,00	452.266,00
342006 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti incremento 20% d.a.	0,00	640.495,00	-640.495,00
342010 Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti per Albo imprese artigiane	189.818,00	525.000,00	-335.182,00
Totale	3.844.559,00	4.367.970,00	-188.229,00

Si prevedono i seguenti accantonamenti a fondi di svalutazione crediti:

- € 3.654.741,00 di accantonamento al fondo di svalutazione crediti da diritto annuale, calcolato sulla previsione di un credito corrispondente al 43% del provento, in base all'andamento delle riscossioni rilevato negli ultimi anni, e con applicazione della media delle percentuali di mancata riscossione dei ruoli esposte in dettaglio nel paragrafo dedicato al diritto annuale al quale si rinvia;
- € 189.818,00 di accantonamento al fondo svalutazione crediti CPA al fine di incrementarlo e determinare un importo complessivo accantonato pari al 40% del totale del credito iscritto in bilancio e vantato nei confronti dell'Assessorato Turismo, Commercio e Artigianato quale rimborso per il funzionamento della Commissione Provinciale Artigianato e dell'Albo Imprese Artigiane negli anni dal 2008 al 2016, sulla base di valutazioni prudenziali precedentemente

formulate con il Collegio dei Revisori e con il legale al quale è stato conferito l'incarico di avviare una causa nei confronti della Regione.

Non è previsto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti da diritto annuale calcolato sull'incremento del 20% e questa circostanza, unitamente alla previsione di minori accantonamenti al fondo svalutazione crediti CPA, determina lo scostamento in diminuzione degli accantonamenti in esame rispetto alle risultanze stimate al 31.12.2022.

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
343002 Accantonamento per cause in corso	75.000,00	500.000,00	-425.000,00
343005 Accantonamento Fondo futuri rinnovi contrattuali	64.120,00	0,00	64.120,00
Totale	139.120,00	500.000,00	-360.880,00

Sono inoltre previsti i seguenti accantonamenti a fondi rischi ed oneri:

- € 75.000,00 di accantonamento al fondo cause legali in corso, che si alimenta anche nell'esercizio 2022 con la previsione di un accantonamento di € 500.000,00, in base all'andamento di diverse cause di lavoro e dei possibili esiti per la Camera;
- € 64.120,00 di accantonamento per i futuri rinnovi contrattuali del personale dipendente, calcolati in conformità alle indicazioni ministeriali.

La gestione corrente si chiude con un disavanzo di € 1.511.947,00.

Totale proventi correnti (A)	€ 41.767.856,00
Totale oneri correnti (B)	€ 43.279.803,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	- € 1.511.947,00

C. Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria si chiude con la previsione di un disavanzo pari a 283.240,00, a fronte della previsione di un disavanzo al 31 dicembre 2022, pari a € 398.648,00.

Essa, infatti, è caratterizzata da una notevole diminuzione degli interessi passivi in relazione al pagamento di una parte della quota capitale del mutuo contratto per l'acquisto della sede in Largo Carlo Felice 66/68 destinando a tal fine, per clausola contrattuale, il corrispettivo della vendita dell'immobile in via Malta n.65, pari a € 2.214.009,00.

10) Proventi finanziari

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
350001 Interessi attivi	0,00	15,00	-15,00
350004 Interessi su prestiti al personale	9.260,00	9.095,00	165,00
Totale	9.260,00	9.110,00	150,00

Gli *Interessi su prestiti al personale*, lievemente più elevati rispetto all'esercizio precedente, rilevano gli interessi pagati dal personale dipendente sui prestiti ad essi concessi sul proprio fondo di indennità di anzianità (FIA), calcolati al tasso di interesse dell'1,50% semplice.

11) Oneri finanziari

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
351000 Interessi passivi	257.500,00	378.395,00	-120.895,00
351001 Oneri finanziari	35.000,00	29.363,00	5.637,00
Totale	292.500,00	407.758,00	-115.258,00

Gli *Interessi passivi* riguardano gli interessi passivi dovuti sul mutuo contratto con la Cassa Depositi e Prestiti per l'acquisto della sede di Largo Carlo Felice, 68 (ex Comit) e, come già anticipato, si prevedono in misura considerevolmente inferiore rispetto all'anno precedente, data l'estinzione anticipata di parte della quota capitale.

Gli *Oneri finanziari* riguardano la fideiussione che viene pagata annualmente a garanzia della solvibilità per la concessione del medesimo mutuo.

D. Gestione Straordinaria

Le informazioni attualmente in possesso permettono di prevedere diversi proventi e oneri straordinari che consentono di chiudere la gestione straordinaria con un avanzo pari a € 1.630.219,00.

Anche le previsioni della gestione straordinaria al 31.12.2022 presentano un avanzo di € 2.377.532,00.

Tali risultati, particolarmente significativi per gli esiti del bilancio camerale, scaturiscono dalle operazioni di seguito dettagliate.

12) Proventi straordinari

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
360000 Plusvalenze da alienazioni	1.943.643,00	914,00	1.942.729,00
360001 Sopravvenienze attive per diritto annuale	0,00	102.870,00	-102.870,00
360003 Sopravvenienze attive per interessi diritto annuale	0,00	8.452,00	-8.452,00
360006 Sopravvenienze attive	206.924,00	2.278.542,00	-2.071.618,00
360011 Sopravvenienze attive riscossione sanzioni amministrative L. 689/81 (UPICA)	0,00	3.855,00	-3.855,00
Totale	2.150.567,00	2.394.633,00	-2.186.795,00

Tenuto conto del valore residuo di bilancio, la vendita dell'immobile camerale in via Malta n.65, le cui procedure di consegna all'acquirente e di pagamento del corrispettivo dovuto sono in fase di ultimazione, consente di realizzare una plusvalenza da alienazioni di € 1.943.643,00.

Inoltre si prevede una sopravvenienza attiva di € 206.924,00 relativa all'importo in fase di erogazione da parte della Camera di commercio di Sassari per l'attività di istruttoria svolta nell'anno 2021, nell'ambito del progetto Enterprise Oriented, per l'erogazione dei voucher finanziati dalla Regione Sardegna a supporto delle imprese colpite dalla pandemia.

La gestione dell'esercizio 2022 presenta proventi straordinari ancora più elevati che, oltre alle sopravvenienze attive per diritto annuale, sanzioni e interessi in relazione alla riscossione di eccedenze ex art. 22, comma 1-bis, D.Lgs. 112/99 e per le riscossioni derivanti da sanzioni amministrative ex L. 689/81, riguardano:

- plusvalenze da alienazioni per € 914,00 realizzate a seguito della vendita, mediante asta pubblica, di diversi beni mobili presenti nell'immobile in via Malta n.65, non più idonei e funzionali alle esigenze istituzionali;
- sopravvenienze attive per un totale di € 398.246,12 in relazione all'eliminazione di diversi fondi rischi ed oneri della cessata Camera di Cagliari dei quali è stata accertato il venir meno del presupposto che ne aveva determinato la costituzione, quali:
 - € 102.550,00 fondo spese future per restituzione diritto annuale 2011;
 - € 70.043,12 fondo di controgaranzie per le imprese femminili relativo a un progetto già chiuso;
 - € 225.653,00 fondo imposte e tasse per gli anni dal 2011 al 2016;
- la sopravvenienza attiva di € 1.795.372,50 relativa alla restituzione delle riduzioni di spesa versate dalle distinte Camere di commercio di Cagliari e di Oristano negli anni 2017, 2018, 2019 in applicazione delle disposizioni di contenimento della spesa pubblica di cui è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale con la sentenza della Corte Costituzionale n. 210/2022 richiamata in precedenza.

In base alle informazioni attualmente disponibili, si prevedono ulteriori sopravvenienze attive per un totale di circa € 187.473,38 in relazione alla registrazione di proventi non previsti e/o non rilevati negli esercizi di competenza.

13) Oneri straordinari

Descrizione	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022	Scostamento
361003 Sopravvenienze passive	0,00	17.101,00	-17.101,00
361010 Oneri straordinari vendita immobile	520.348,00	0,00	520.348,00
Totale	520.348,00	17.101,00	-17.101,00

Con riferimento all'operazione di vendita dell'immobile in via Malta n.65 sono previsti oneri straordinari pari € 520.348,00 per il pagamento di eventuali imposte e/o altri oneri riflessi in fase di approfondimento.

Gli oneri straordinari del pre-consuntivo 2022 riguardano invece alcune sopravvenienze passive in relazione a diversi pagamenti per prestazioni e/o attività di competenza delle cessate Camere di Cagliari e di Oristano.

Il risultato economico dell'esercizio è dato da un disavanzo di € 164.968,00.

Risultato della gestione corrente	- € 1.511.947,00
Risultato della gestione finanziaria	- € 283.240,00
Risultato della gestione straordinaria	<u>€ 1.630.219,00</u>
<i>Disavanzo economico di esercizio</i>	- € 164.968,00

Il pareggio di bilancio potrà essere conseguito con il ricorso agli avanzi economici patrimonializzati contabilizzati nel patrimonio netto dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio stabilisce che le previsioni relative agli investimenti siano inserite in uno specifico piano, posto in calce al preventivo nel medesimo allegato A approvato dal D.P.R. 254/2005, senza tuttavia incidere, se non per le relative quote di ammortamento, sulla determinazione delle risultanze finali.

Per l'esercizio 2023 si prevede un piano degli investimenti dell'importo totale di € 2.187.474,00 che comprende le immobilizzazioni immateriali e materiali di seguito rappresentate:

Immobilizzazioni immateriali	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022
Software	37.000,00	-
Concessioni e licenze	-	-
Rifacimento piattaforma sito internet istituzionale	-	-
Totale Immobilizzazioni immateriali	37.000,00	-
Immobilizzazioni materiali	Preventivo 2023	Pre-consuntivo 2022
Immobili Largo Carlo Felice e via Angioy	80.083,00	3.980,00
Fabbricato via Carducci - Oristano	10.000,00	-
Fabbricato Largo Carlo Felice n. 66/68 (ex Comit)	80.000,00	21.554,00
Fiera - Palazzo congressi	268.400,00	-
Fiera - Padiglione NI	389.791,00	-
Fiera - Padiglione NG	375.000,00	-
Fiera - Impianti fissi	127.000,00	-
Fiera - Capannoni e altri padiglioni	141.000,00	-
Impianti speciali di comunicazione	150.000,00	-
Impianti generici	290.000,00	45.600,00
Impianti fissi complesso fieristico	180.000,00	18.000,00
Macch apparecchi attrezzatura varia	13.200,00	5.167,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	30.000,00	7.153,00
Mobili	5.000,00	-
Arredi	11.000,00	4.537,00
Totale Immobilizzazioni materiali	2.150.474,00	105.991,00
Totale Immobilizzazioni	2.187.474,00	105.991,00

Si prevede un piano degli investimenti del valore complessivo di €. 2.187.474,00.

Esso sarà interamente finanziato con le disponibilità liquide dell'ente che alla data del 31.12.2022 corrispondono all'importo totale, presso l'Istituto cassiere, di € 11.945.630,71.

Immobilizzazioni immateriali

- Software e Concessioni e licenze

I nuovi investimenti riguardano l'acquisto di licenze da destinare ai diversi uffici camerale nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali

- Immobile Largo Carlo Felice n.72

Gli interventi previsti per il 2023 riguardano principalmente il completamento dei lavori di ripristino dello scalone monumentale nel tratto di collegamento tra il piano terra e il piano seminterrato, l'adeguamento degli impianti elettrici e antincendio (zona archivi e biblioteca), nonché la revisione completa dell'infrastruttura tecnologica di rete fonia e internet che prevede anche l'attivazione dei servizi Wi-Fi.

- Immobile Via Angioy

Sono previsti interventi di dettaglio necessari principalmente all'adeguamento degli impianti e dei locali del sottopiano per il collocamento di archivi rotanti trasferiti a seguito della vendita

dell'immobile in via Malta n. 65, e del progetto, più generale, di riordino degli archivi documentali dell'ente, nonché la revisione completa dell'infrastruttura tecnologica di rete fonia e internet con l'attivazione dei servizi Wi-Fi.

- Fabbricato Largo Carlo Felice n. 66/68 (ex Comit)

Si prevede il completamento degli interventi diretti alla valorizzazione e all'adeguamento dei locali alle esigenze legate alla nuova organizzazione degli uffici camerali, con particolare riferimento ai locali al 1° piano dello stabile, per consentirne l'utilizzo come uffici dell'Azienda Speciale Centro Servizi Promozionali per le Imprese, il completamento dei lavori di sistemazione dell'ingresso al civico n. 5 di via Mameli per consentirne l'accesso autonomo e ulteriore ai locali al piano primo dello stabile, nonché gli interventi di adeguamento e ristrutturazione degli impianti tecnologici, di rete dati e fonia e dell'ascensore.

- Immobile di Via Carducci – Oristano

E' prevista la messa in sicurezza delle scale e dei pianerottoli e interventi di manutenzione degli impianti tecnologici e adeguamento dei locali alle esigenze degli uffici.

- Complesso fieristico

Sono previsti diversi importanti interventi finalizzati alla prosecuzione del percorso di adeguamento delle strutture del quartiere alla normativa di prevenzione incendi, al momento completati solamente per i padiglioni "D", "E" e "Congressi". Le altre strutture, infatti, finché non si realizzeranno i necessari lavori, non sono utilizzabili per eventi o manifestazioni in quanto prive delle necessarie autorizzazioni da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco.

Altri interventi riguardano il rifacimento dell'impermeabilizzazione di copertura, gli interventi per la sistemazione dell'impianto di climatizzazione del Centro della Cultura e dei Congressi, la manutenzione dell'impermeabilizzazione e l'adeguamento REI delle strutture portanti in acciaio del padiglione G, la realizzazione di intonaco intumescente a protezione dal fuoco e adeguamento REI delle strutture portanti in acciaio, nonché l'adeguamento dell'impianto elettrico e il rifacimento dell'impermeabilizzazione di copertura per il padiglione I.

Tra gli investimenti riguardanti le immobilizzazioni materiali sono infine previste risorse per l'acquisto di beni mobili consistenti principalmente in attrezzatura informatica e, in misura minore, di mobili e arredi (scaffalature armadi etc.) per il rinnovo delle dotazioni degli uffici esistenti e per l'allestimento delle postazioni di lavoro da destinare alle unità lavorative che saranno assunte nell'anno in corso.

Molti degli interventi sopra elencati provengono dalla programmazione per l'esercizio 2022 che presenta, infatti, un pre-consuntivo relativo al piano degli investimenti del valore di € 105.991,00; tali interventi sono stati rinviati al corrente esercizio o, pur avviati, producono effetti sul bilancio 2023.

Per il 2023 non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Il piano degli investimenti per l'esercizio 2023 prevede la realizzazione di diverse opere di singolo importo superiore a € 100.000,00 per le quali si è resa necessaria la predisposizione del piano triennale delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii..

Per esigenze di chiarezza, ai fini della redazione del preventivo economico 2023, l'Ufficio Tecnico dell'ente ha predisposto una relazione recante l'esposizione di tutti i lavori da realizzare nel triennio 2023-2025, anche di importo inferiore a € 100.000,00, dalla quale si estraggono le seguenti tabelle riepilogative:

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma (Euro)		
		1° anno 2023	2° anno 2024	3° anno 2025
SEDE CAMERALE DI CAGLIARI		270.082,34		
1	Consolidamento scalone monumentale (rampa tra il piano terra e il locale seminterrato) - Completamento intervento	50.082,34		
2	Manutenzione straordinaria infissi facciata lato largo Carlo Felice	20.000,00		
3	Adeguamenti straordinari impianti elettrici e antincendio (zona archivi e biblioteca)	100.000,00		
4	Realizzazione nuova infrastruttura di rete dati e fonia – Quota parte	100.000,00		
SEDE CAMERALE DI CAGLIARI - LOCALI VIA G.M. ANGIOY 79/81/83		20.000,00	0,00	0,00
5	Locali di via Angioy 79-81 (interventi di dettaglio)	10.000,00	0,00	0,00
6	Realizzazione nuova infrastruttura di rete dati e fonia – Quota parte	10.000,00		
SEDE CAMERALE DI CAGLIARI - LOCALI LARGO CARLO FELICE 66/68		260.000,00	0,00	0,00
7	completamento intervento di valorizzazione e adeguamento dei locali alle esigenze legate alla nuova organizzazione degli uffici camerale	80.000,00		
8	Completamento intervento di adeguamento impianti tecnologici	140.000,00		
9	Realizzazione nuova infrastruttura di rete dati e fonia – Quota parte	40.000,00		
SEDE SECONDARIA DI ORISTANO - VIA CARDUCCI 23/25		60.000,00		
10	Messa in sicurezza scale e pianerottoli	10.000,00		
11	Interventi di manutenzione degli impianti tecnologici e adeguamento dei locali alle esigenze degli uffici	50.000,00		

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma (Euro)		
		1° anno 2023	2° anno 2024	3° anno 2025
IMMOBILI DEL QUARTIERE FIERISTICO		1.481.190,43	909.800,00	217.120,00
12	Centro della Cultura e dei Congressi – Manutenzione straordinaria – Rifacimento impermeabilizzazione di copertura	268.400,00		
13	Centro della Cultura e dei Congressi – Manutenzione straordinaria – Sistemazione impianto di climatizzazione – II lotto	180.000,00		
14	Pad. “G” – Manutenzione straordinaria – Manutenzione Impermeabilizzazione	175.000,00		
15	Pad. “G” – Manutenzione straordinaria – Adeguamento REI delle strutture portanti in acciaio su prescrizione Comando VVF	200.000,00		
16	Pad. “I” – Manutenzione straordinaria – Adeguamento REI delle strutture portanti in acciaio su prescrizione Comando VVF	349.790,43		
17	Locale guardiania – Manutenzione straordinaria – Rifacimento impermeabilizzazione di copertura (Conto di investimento n. 111025)	6.000,00		
18	Fornitura e posa in opera gruppo di continuità (UPS) cabina A (Conto di investimento n. 111021) <small>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</small>	37.500,00		
19	Fornitura e posa in opera gruppo di continuità (UPS) cabina B (Conto di investimento n. 111021) <small>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</small>	37.500,00		
20	Centrale elettrica: Cab. “B” – Manutenzione straordinaria – Adeguamento quadro elettrico MT	52.000,00		
21	Pad. “I” – Diversi lavori di adeguamento (Servizi igienici e altri minori)	40.000,00		
22	Diversi lavori di manutenzione straordinaria non evidenziabili singolarmente (Conto di investimento n. 111025) <small>Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.</small>	135.000,00	100.000,00	100.000,00
23	Pad. “I” – Manutenzione straordinaria – Adeguamento impianti elettrici		547.500,00	
24	Pad. “I” – Manutenzione straordinaria – Rifacimento impermeabilizzazione di copertura		262.300,00	
25	PAD “H” - Manutenzione straordinaria – Sistemazione copertura			117.120,00
TOTALI		2.091.272,77	909.800,00	217.120,00

Segue la tabella relativa alle opere di importo superiore a € 100.000,00 inserite nelle schede ministeriali del Piano Triennale OO.PP. 2023-2025:

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma (Euro)		
		1° anno 2023	2° anno 2024	3° anno 2025
SEDE CAMERALE				
1	Adeguamenti straordinari impianti elettrici e antincendio (zona archivi e biblioteca)	100.000,00		
2	Realizzazione nuova infrastruttura di rete dati e fonia – Quota totale complessiva	150.000,00		

N.	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma (Euro)		
		1° anno 2023	2° anno 2024	3° anno 2025
NUOVI LOCALI LARGO CARLO FELICE 66/68				
3	Completamento intervento di adeguamento impianti tecnologici	220.000,00		
IMMOBILI DEL QUARTIERE FIERISTICO				
4	Centro della Cultura e dei Congressi – Manutenzione straordinaria – Rifacimento impermeabilizzazione di copertura	268.400,00		
5	Centro della Cultura e dei Congressi – Manutenzione straordinaria – Sistemazione impianto di climatizzazione – II lotto	180.000,00		
6	Pad. “G” – Manutenzione straordinaria – Manutenzione Impermeabilizzazione	175.000,00		
7	Pad. “G” – Manutenzione straordinaria – Adeguamento REI delle strutture portanti in acciaio su prescrizione Comando VVF	200.000,00		
8	Pad. “I” – Manutenzione straordinaria – Adeguamento REI delle strutture portanti in acciaio su prescrizione Comando VVF	349.790,43		
9	Pad. “I” – Manutenzione straordinaria – Adeguamento impianti elettrici		547.500,00	
10	Pad. “I” – Manutenzione straordinaria – Rifacimento impermeabilizzazione di copertura		262.300,00	
11	PAD “H” - Manutenzione straordinaria – Sistemazione copertura			117.120,00
TOTALI		1.643.190,43	809.800,00	117.120,00

<p>CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DI PROVENTI ED ONERI TRA LE QUATTRO FUNZIONI ISTITUZIONALI PREVISTE DAL D.P.R. 254/2005</p>

Il preventivo economico secondo lo schema approvato con il D.P.R. 254/2005 prevede la riclassificazione per destinazione di oneri, proventi ed investimenti, secondo le seguenti quattro funzioni istituzionali:

A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale

B) Servizi di Supporto

C) Anagrafe e Regolazione del Mercato

D) Studio, formazione, informazione e promozione economica.

I criteri seguiti per l'attribuzione di proventi, oneri e investimenti alle funzioni sopraelencate, si prefiggono di identificare per ciascuna di esse, la rispettiva capacità di contribuire a “produrre e conseguire proventi”, a “consumare” risorse e a “fruire degli investimenti”.

La suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono assegnati per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti, e quindi comuni a più funzioni, sono suddivisi in base al numero dei dipendenti e alle superfici utilizzate.

In termini prettamente operativi, la predisposizione del bilancio di previsione relativo all'esercizio 2023 scaturisce dall'impostazione di un budget direzionale che si articola su 16 centri di costo che a loro volta rispecchiano, rispetto alle quattro funzioni istituzionali, la struttura organizzativa della Camera di commercio approvata con deliberazione della Giunta camerale n. 15 del 12 gennaio 2021, maggiormente dettagliata con Disposizione generale n. 3 del 9 marzo 2021.

E' stato creato un centro di costo per la funzioni istituzionale A); sei centri di costo per la funzione B) inclusi un centro di costo di servizi comuni attinenti la gestione del personale e un altro centro di costo per i servizi comuni in genere; otto centri di costo per la funzione C) al fine di assicurare rappresentazioni separate dei costi dei servizi anagrafici e certificativi e di quelli afferenti la regolazione del mercato; infine un centro di costo per la funzione D riguardante la promozione economica.

I centri di costo sono posti sotto tre centri di responsabilità (Segreteria generale e affari istituzionali, area Servizi di supporto, area Anagrafe, Promozione economica e Regolazione del mercato) assegnati al Segretario Generale in quanto unico dirigente in servizio nell'ente al quale attribuire la responsabilità del budget.

DOCUMENTI AI SENSI DEL D.M. 27 MARZO 2013

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE

Il budget economico annuale 2023 e il budget economico pluriennale per il triennio 2023-2025 sono redatti in conformità alle disposizioni contenute nel decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 recante "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*".

Sono altresì predisposti, quali ulteriori allegati del bilancio preventivo, i prospetti relativi alle previsioni di entrata e di spesa complessiva, articolata quest'ultima per missioni e programmi, e un piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Per la redazione dei documenti anzidetti sono state seguite le istruzioni applicative diramate dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n.148123 del 12.09.2013 e con nota n. 87080 del 9.06.2015.

Si forniscono di seguito alcune informazioni di dettaglio sulla predisposizione dei documenti di previsione in argomento per l'esercizio 2023.

Budget economico annuale 2023

E' redatto in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 (allegato n.2 della nota MiSE n. 148123-2013) e secondo la riclassificazione del piano dei conti utilizzato dalle camere di commercio in linea con il prospetto di raccordo predisposto dal Ministero dello Sviluppo Economico (allegato 4 della nota MiSE n.148123-2013).

Le previsioni per l'esercizio 2023 sono quindi aggregate per macro-voci, confermando ovviamente le risultanze complessive di cui al preventivo economico Allegato A del D.P.R. 254/05.

Analogamente all'esposizione del preventivo economico, le colonne riservate al precedente esercizio recano l'esposizione del pre-consuntivo per l'esercizio 2022.

Il valore della produzione (A), ossia il totale dei proventi correnti, è costituito da:

- contributi in conto esercizio che includono i contributi e trasferimenti della Regione per la realizzazione di diversi interventi di promozione economica, il rimborso della Regione per il funzionamento della C.P.A., i contributi dell'Unioncamere per la realizzazione dei progetti del fondo perequativo 2021-2022 e per il finanziamento di altre iniziative di promozione, nonché i contributi di altri enti pubblici;
- proventi fiscali e parafiscali che riguardano i proventi da diritto annuale, previsti nel 2023 al netto dell'incremento del 20%;
- ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi dove sono previsti i diritti di segreteria;
- variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti, che riguardano le rimanenze di magazzino;
- altri ricavi e proventi dove confluiscono i proventi da servizi aventi natura commerciale e rimborsi vari.

I costi della produzione (B), vale a dire gli oneri correnti, sono così determinati:

- per servizi che includono gli interventi economici (classificati ulteriormente come erogazione di servizi istituzionali), le prestazioni di servizi in genere e le spese per organi istituzionali;
- per godimento di beni di terzi che, come nel preventivo economico, riguardano gli affitti passivi;

- per il personale, con un'articolazione simile a quella dell'attuale piano dei conti;
- per ammortamenti e svalutazioni, che includono le svalutazioni dei crediti da diritto annuale e dei crediti CPA;
- per accantonamenti a fondo rischi ed oneri;
- per oneri diversi di gestione dove confluiscono i risparmi derivanti da provvedimenti di contenimento della spesa pubblica da versare allo Stato, le quote associative e tutti gli altri oneri classificati come tali nel piano dei conti in uso nelle camere di commercio.

La differenza fra valore e costi della produzione corrisponde al risultato della gestione corrente dell'Allegato A al D.P.R. 254/2005.

Segue la riclassificazione della gestione finanziaria e straordinaria che non presenta particolari differenze rispetto al preventivo economico.

Il budget economico per il 2023 si chiude con un disavanzo di esercizio di € 164.968,00.

Budget economico pluriennale 2023-2025.

L'art.1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013 definisce i criteri di redazione del documento ed in particolare stabilisce:

- deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale;
- deve essere formulato in termini di competenza economica;
- deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Esso è redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. sopra richiamato (altresì allegato n.1 della nota MISE n. 148123-2013).

La colonna del documento relativa alle previsioni del 2023 ripropone gli stessi dati del budget economico annuale mentre per le previsioni relative agli anni 2024 e 2025 si è tenuto conto, in particolare, delle assunzioni e cessazioni del personale dipendente e di diversi progetti, iniziative e contratti di durata pluriennale, sulla base delle informazioni attualmente disponibili. Non sono presenti, neanche per i citati due esercizi, le previsioni connesse all'incremento del diritto annuale.

In generale, per la formulazione delle previsioni per gli esercizi 2024 e 2025 ci si è limitati a stimare soltanto i proventi di cui si ha certezza e le spese obbligatorie per legge o per contratto, oltre che un importo minimo di interventi economici.

In base alle previsioni formulate, improntate come già più volte ribadito al contenimento di quasi tutte le voci di costo e alla rappresentazione degli eventi più significativi, il budget economico

pluriennale si chiude con un disavanzo economico di esercizio pari a € 164.968,00 nel 2023, € 203.715,00 nel 2024 e € 283.558,00 nel 2025.

Se si considera che l'esercizio 2023 presenta un risultato estremamente positivo della gestione straordinaria e che nell'esercizio 2024 sono previsti contributi esterni più elevati destinati parzialmente a finanziare gli oneri di struttura, si può concludere che nel triennio le risultanze finali risultano progressivamente in miglioramento.

Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa.

L'art.9 del D.M. 27 marzo 2013 stabilisce che entro il 31 dicembre gli enti camerali debbano approvare anche il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva. Esso deve essere redatto secondo lo schema allegato n.3 della nota MiSE n. 148123-2013 e deve essere, per la sola parte relativa alle uscite, articolato per missioni e programmi.

A differenza degli altri documenti di previsione, è redatto secondo il principio di cassa, tenendo conto perciò delle somme che la camera di commercio stima di incassare o pagare nell'anno di riferimento, sia che si tratti di crediti o debiti relativi ad annualità pregresse sia che si tratti di proventi o oneri di competenza dell'esercizio.

La previsione dell'entrata, con la rappresentazione delle singole voci secondo la codificazione gestionale SIOPE definita per le camere di commercio con il D.M. 12 aprile 2011, è stata quindi formulata in base all'andamento dei flussi finanziari registrati nell'ultimo anno e in considerazione dei crediti registrati in bilancio, nonché dei proventi di competenza dell'esercizio che si ritiene di incassare materialmente nell'anno 2023.

Si prevedono riscossioni complessive pari a € 43.702.609,00.

Tra le voci più significative, si includono diversi trasferimenti della Regione Sardegna per attività promozionali, quali il saldo del contributo per la realizzazione del programma Fiere annualità 2020, 2021 e 2022, una buona parte dei consistenti importi da destinare a contributi alle imprese, il saldo per l'annualità 2021 e 2022 e l'acconto 2023 del rimborso forfettario per il funzionamento dell'Albo Imprese Artigiane, oltre che l'importo dovuto alla CCIAA di Oristano per il servizio reso negli anni dal 2017 al 2019. E' altresì prevista la riscossione del saldo dei contributi dell'Unioncamere per i progetti del fondo perequativo per l'annualità 2019/2020 e la riscossione del corrispettivo per la vendita dell'immobile in via Malta n. 65 a Cagliari.

Si è proceduto allo stesso modo per la formulazione della spesa complessiva valutando i debiti pregressi e gli oneri di competenza dell'esercizio che dovranno essere pagati nell'esercizio 2023.

Come già anticipato, per la previsione complessiva della spesa, oltre alla rappresentazione delle singole voci di spesa per codifica gestionale SIOPE, è prevista un'ulteriore articolazione per missioni e programmi, accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Con D.P.C.M. 12 dicembre 2012 sono state definite le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni intese come espressione delle *“funzioni principali e degli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica”*. Per gli enti camerali sono state individuate le seguenti missioni:

- 1) *Missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese”* nella quale confluisce la funzione istituzionale D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e alla promozione del made in Italy;
- 2) *Missione 012 “Regolazione dei mercati”* nella quale confluisce la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati; in particolare, in tale funzione, alla parte relativa ai servizi anagrafici viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – Servizi generali” mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati propriamente detti viene assegnata la classificazione COFOG di II livello – COFOG 4.1 “Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- 3) *Missione 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”* nella quale confluisce la parte di attività della funzione D relativa al sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- 4) *Missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”* nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- 5) *Missione 033 “Fondi da ripartire”* che riguarda le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni. Essa raccoglie il programma “Fondi da assegnare” nel quale possono essere imputate le previsioni relative a interventi di promozione non espressamente definiti e i “Fondi di riserva e speciali” nel quale trovano eventualmente allocazione il fondo spese future, il fondo rischi ed il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le pubbliche amministrazioni. Nella stessa circolare sono state individuate altre due possibili missioni *“Servizi per conto terzi e partite di giro”* e *“Debiti di finanziamento dell'Amministrazione”*. Esse si utilizzano in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto d'imposta

e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi e per il rimborso di prestiti contratti dall'amministrazione pubblica.

Al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e per programmi si è provveduto ad associare le missioni con le funzioni istituzionali di cui all'allegato A del D.P.R. 254/2005, in base al prospetto di raccordo allegato n.5) della nota MiSE n. 148123-2013.

Sono state quindi attribuite ad ogni singola missione le spese direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti loro connessi.

L'attribuzione delle spese di funzionamento e delle spese di personale alle singole missioni è avvenuta invece secondo parametri impostati in base al numero dei dipendenti che operano nell'ambito di ciascuna funzione di bilancio. In conformità a quanto stabilito nella Circolare MEF 23/2013, ricordata nella nota MiSE 148123-2013 più volte richiamata, la missione 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" nella quale sono ricomprese le funzioni A e B è considerata "*contenitore residuale*", rendendo quindi necessario procedere all'assegnazione di gran parte della relativa spesa alle missioni rappresentative della Camera. Conseguentemente, anche la spesa relativa alle funzioni istituzionali A e B è per buona parte ribaltata sulle missioni 011, 012 e 016 in base a parametri percentuali ottenuti dalla stima del numero dei dipendenti e del tempo lavorativo dedicato alle stesse.

Ogni missione si realizza concretamente in più programmi.

Essi rappresentano "*aggregati omogenei di attività, allo scopo di perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali*". A sua volta ciascun programma si estrinseca attraverso un insieme di attività o azioni che ogni ente pone in essere per il raggiungimento delle proprie finalità. Alla luce delle istruzioni sopra richiamate è stato predisposto un prospetto della spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, dell'importo complessivo di € 43.765.828,00.

Nell'esercizio 2023 si prevedono spese complessive in termini di cassa superiori rispetto alle entrate, tenuto conto dello sfasamento temporale delle operazioni, anche di quelle che nei documenti redatti in termini di competenza risultano speculari.

Tra le spese più significative si evidenziano i contributi e trasferimenti ordinari alle imprese e il versamento alla Cassa Depositi e Prestiti dell'importo realizzato dalla vendita dell'immobile in via Malta n. 65, a estinzione parziale del mutuo contratto per l'acquisto dell'immobile in Largo Carlo Felice n.66/68.

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (P.I.R.A.).

E' stato predisposto in conformità all'art.19 del D.Lgs. 91/2011 e delle linee guida definite con D.P.C.M. del 18 settembre 2012, nonché sulla base di uno schema tipo fornito dall'Unioncamere che prevede l'individuazione di uno o più obiettivi strategici di bilancio per le missioni e i programmi individuati nel prospetto della previsione complessiva della spesa.

In base ai contenuti della Relazione previsionale e programmatica 2023, sono stati individuati gli obiettivi strategici più rappresentativi delle finalità che l'ente intende perseguire nell'esercizio di riferimento e per ciascun obiettivo sono state individuate le risorse finanziarie dirette ad esso destinate e uno o più indicatori di misurazione.

Il preventivo economico, redatto secondo lo schema dell'allegato A del D.P.R. 254/2005 e corredato dei documenti di previsione introdotti dal D.M. 27 marzo 2013, tutti esaminati nella presente relazione, così predisposto e condiviso dalla Giunta Camerale può essere sottoposto all'approvazione del Consiglio (art. 6, D.P.R. 254/2005).

Successivamente all'approvazione del preventivo da parte del Consiglio, la Giunta è tenuta ad approvare il budget direzionale con il quale su proposta del Segretario Generale vengono assegnate le risorse da utilizzare nell'esercizio 2023 per il perseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di programmazione (art.8, D.P.R. 254/2005).

ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE

Allo scopo di fornire ulteriori informazioni sulla situazione economico patrimoniale dell'ente in vista delle future scelte e dei percorsi che la Camera vorrà intraprendere, nel presente paragrafo si analizzerà la sua solidità patrimoniale.

Sulla base di una metodologia appositamente studiata, sono state esaminate le voci che compongono lo Stato Patrimoniale al 31.12.2021, ultimo approvato; nello specifico, sono stati analizzati i seguenti aspetti:

- la solidità patrimoniale dell'ente camerale, al fine di dimostrare la possibilità di finanziare gli investimenti utilizzando fonti non impiegate;
- la sua liquidità, con lo scopo di evidenziare l'opportunità di sostenere gli investimenti con i flussi di cassa che la stessa Camera è in grado di generare.

Tale metodologia ha altresì l'obiettivo di individuare il livello di disavanzo economico che l'ente è in grado di sostenere, anche tenendo conto delle scelte di investimento da effettuare.

Ai fini delle analisi economico-finanziarie considerate, i valori dell'attivo e del passivo sono stati riclassificati, rispettivamente, in base al criterio di destinazione e in base alla diversa origine delle fonti di finanziamento.

Inoltre la classificazione dei valori dell'attivo in disponibilità o immobilizzazioni si è basata sul criterio di realizzabilità delle singole voci, valutando gli elementi destinati a trasformarsi in forma liquida entro oppure oltre i limiti della durata annuale. Con analogo criterio convenzionale, è stata effettuata una riclassificazione del passivo in base alla durata breve o lunga dei finanziamenti.

Margine di struttura

Un concetto interessante che aiuta nell'analisi della solidità patrimoniale è quello del margine di struttura.

Tale indicatore evidenzia la correlazione esistente tra impieghi (attivo) e fonti (passivo) dello stato patrimoniale, con particolare riferimento alla capacità di coprire con il patrimonio netto e il passivo consolidato la parte immobilizzata degli investimenti. Ovviamente tale equilibrio può esistere soltanto a livello teorico; in realtà si verificano forti sfasature tra fonti e impieghi a lungo, medio e breve termine che determinano margini di struttura più o meno positivi. Quasi sempre accade che i mezzi propri ed il passivo consolidato finanziano anche una parte dell'attivo circolante.

Preliminarmente, si indicano i dati dello stato patrimoniale al 31.12.2021, riclassificati nelle macrovoci utilizzate per il calcolo del margine:

ATTIVITA'	
a) Attivo fisso o immobilizzazioni:	
Immobilizzazioni materiali (valore storico - fondo di ammortamento)	31.624.176,14
Immobilizzazioni immateriali (valore storico - fondo di ammortamento)	9.124,55
Immobilizzazioni finanziarie (valore storico - fondo di svalutazione)	32.516.938,21
Crediti di finanziamento a lungo termine	1.000,00
Crediti di funzionamento a lungo termine	7.748.517,84
Cassa vincolata	-
Totale attivo fisso o immobilizzazioni	71.899.756,74
b) Attivo circolante o attività correnti:	
Magazzino	120.423,69
Crediti a breve (liquidità differita)	2.324.015,88
Disponibilità liquide	15.131.289,42
Totale attivo circolante o attività correnti	17.575.728,99
TOTALE ATTIVITA'	89.475.485,73

PASSIVITA'	
a) Mezzi propri:	
Patrimonio netto	62.086.618,68
Totale mezzi propri	62.086.618,68
b) Passività consolidate:	
Debiti di finanziamento a medio-lungo termine	7.795.706,51
Debiti TFR - quiescenza	4.921.686,26
Debiti di funzionamento a lungo termine	2.853.715,09
Totale Passività consolidate	15.571.107,86
c) Passività correnti:	
Debiti di finanziamento a breve termine	-
Debiti di funzionamento a breve termine	7.688.111,27
Fondi per rischi e oneri	4.129.647,92
Totale Passività correnti	11.817.759,19
TOTALE PASSIVITA'	89.475.485,73

Il margine di struttura è dato:

$$Ms = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività Consolidate}) - (\text{Attivo Fisso})$$

$$(62.086.618,68 + 15.571.107,86) - (71.899.756,74) = 5.757.969,80$$

Il calcolo evidenzia un margine di struttura positivo che consente di far fronte ai disavanzi di esercizio previsti fino al 31 dicembre 2025 e di realizzare gli investimenti programmati.

Oltretutto è un risultato migliore rispetto a quello scaturito dall'analisi della situazione patrimoniale al 31.12.2020 che presentava un margine di struttura di € 5.094.724,42.

La Camera sta infatti attuando una serie di linee programmatiche e azioni che nel medio e lungo periodo permetteranno di far fronte a nuovi investimenti e di ridurre gradualmente i disavanzi economici di esercizio, fino al conseguimento del pareggio di bilancio.

In particolare, è stata recentemente conclusa la procedura per la cessione dell'immobile in via Malta n. 65 a Cagliari e nell'anno in corso saranno avviate le procedure per la cessione di un immobile in via Carducci n.7/9 a Oristano che ospitava il Registro Imprese.

La figura che segue indica una situazione strutturale positiva dal punto di vista del rapporto (superiore a 1) tra Attivo circolante/Passivo corrente:

ATTIVO FISSO € 71.899.756,74	PATRIMONIO NETTO + PASSIVO CONSOLIDATO € 77.657.726,54
ATTIVO CIRCOLANTE € 17.575.728,99	marginale di struttura positivo € 5.757.969,80
	PASSIVO CORRENTE € 11.817.759,19

La struttura patrimoniale dell'ente appare solida.

Il finanziamento di nuovi investimenti (attivo fisso) con mezzi propri (in larga parte il patrimonio netto prodotto anche per effetto dei risultati economici positivi di gestioni passate) determinerà una variazione della compagine patrimoniale con un aumento dell'attivo fisso e una riduzione dell'attivo circolante.

Per contro, la cessione dell'immobile in via Malta n.65 a Cagliari e dell'immobile in via Carducci n.7/9 a Oristano determineranno l'effetto opposto.

La composizione del margine di struttura è rappresentabile anche tramite il Quoziente di struttura che si calcola come segue:

$$Qs = (\text{Patrimonio Netto} + \text{Passività consolidate}) / \text{Attivo fisso}$$

$$(62.086.618,68 + 15.571.107,86) / (71.899.756,74) = 1,08$$

Quanto più il valore del quoziente è maggiore di uno tanto più evidenzia un risultato positivo che rappresenta la capacità di auto-finanziamento dell'ente.

Il risultato in esame è migliorato lievemente rispetto a quello rilevato per l'esercizio precedente che presentava un quoziente di struttura di 1,07.

Margine di tesoreria

Si rappresenta ora il margine di tesoreria.

Se il margine di struttura evidenzia la correlazione tra impieghi di lungo periodo e fonti di finanziamento, come più sopra esposto, il Margine di Tesoreria riguarda la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento ed è dato da:

(Liquidità immediata + Liquidità Differita) – (Passività Correnti) = Margine di tesoreria
(15.131.289,42 + 2.324.015,88) - (11.817.759,19) = 5.637.546,11

Un margine di tesoreria positivo indica che le liquidità superano le passività.

Il risultato sopra esposto evidenzia un buon margine di tesoreria in quanto le liquidità dell'ente sono superiori alle passività correnti in misura soddisfacente.

Il dato è significativamente migliorato rispetto a quello rilevato dall'esame della situazione patrimoniale al 31.12.2020 che presentava un margine di tesoreria di € 5.003.461,14.

E' importante sottolineare che un margine di tesoreria positivo, per quanto sia ovviamente preferibile ad uno negativo, non assicura per forza la liquidità dell'ente a causa della possibile asincronia tra le scadenze dei crediti e dei debiti. Esso è quindi condizione necessaria, ma non sufficiente, a garantire l'esistenza di una liquidità a breve termine.

L'analisi della liquidità può essere ulteriormente approfondita con il calcolo dei quozienti di tesoreria dei quali esistono due versioni:

✘ quoziente primario di tesoreria o “real time ratio” dato dal rapporto:

Qt = Liquidità immediata /Passività correnti

(15.131.289,42) / (11.817.759,19) = 1,28

Esprime la capacità immediata dell'ente di far fronte a passività correnti.

Il risultato è positivo, dato il quoziente superiore a 1.

✘ quoziente secondario di tesoreria o “quick ratio” dato dal rapporto:

Qt – (Liquidità immediata + Liquidità differita) /Passività correnti

(15.131.289,42 + 2.324.015,88) / (11.817.759,19) =1,48

Esprime la capacità dell'ente di far fronte alle passività correnti con la liquidità disponibile.

Anche in questo caso il risultato è positivo.

In sintesi, dalla sopraindicata analisi, si può evincere quanto segue:

- le disponibilità liquide consentono di assolvere agli impegni a breve termine dato un attivo corrente adeguatamente superiore al passivo corrente;

- il margine di tesoreria (attivo corrente – passivo corrente) conseguito a fine 2021 evidenzia che si può far fronte alle esigenze ordinarie delle gestioni successive, in un contesto in cui a fronte della drastica riduzione delle entrate determinata dal dimezzamento del diritto annuale si confermano oneri di struttura indispensabili, diminuiti ma non in misura altrettanto significativa;
- il margine di struttura garantisce al momento la copertura degli investimenti programmati.

In conclusione, è importante sottolineare che i risultati positivi emersi dalla presente analisi consentono nell'immediato di far fronte ai programmi dell'amministrazione ma impongono attente riflessioni sulle scelte future e rendono indispensabile il buon esito delle operazioni già avviate dalla Camera, in particolare il recupero dei crediti nei confronti della Regione Sardegna.